



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Lettera del Presidente del Gruppo Regionale



Cari Delegati del Lazio, soci delle 19 sezioni comprese le 12 sottosezioni sul territorio, per il terzo Anno consecutivo il GR Lazio presenta il suo bilancio sociale. Abbiamo iniziato nel 2023 presentando per primi il bilancio sociale sul territorio Nazionale come gruppi regionali.

Il GR Lazio con le sue commissioni OTTO e Sezioni ha fornito ai nostri volontari, corsi di montagna di ogni genere dall'escursionismo all'alpinismo per una frequentazione più sicura e consapevole.

Il bilancio sociale 2025 evidenzierà le attività svolte dalle commissioni regionali e una breve sintesi di quelle svolte dalle sezioni del Lazio che, come ogni anno saranno inviate, come rapporto, alla sede centrale del Club Alpino Italiano.

In questi tre anni di avvio abbiamo eseguito un corso SODAS ad Amatrice ed uno presso la

Sede CAI di Roma per convertire il progetto LH precedentemente in essere in Montagnaterapia ed Escursionismo Adattato; due progetti con CAI Scuola di cui il primo **“Il Medioevo in Ciociaria”** Un cammino nella storia tra boschi, borghi ed abbazie ed il secondo **“Le forme dell'acqua nel centro d'Italia”**, che ha costituito il 71° corso CAI Scuola a Rieti. Per concludere il primo convegno del CAI Lazio dal tema **“Associazionismo consapevole ed inclusivo”**, in cui il GR CAI Lazio si relaziona con le Sezioni laziali del Club Alpino Italiano e con gli Enti Territoriali rafforzando e modernizzando il suo impegno civile e sociale per la tutela della montagna e del patrimonio culturale e umano che gravità intorno ad essa.

Il Presidente Regionale
Aldo Mancini



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Sommario

Lettera del Presidente del Gruppo Regionale	1
LE FINALITA' DEL BILANCIO SOCIALE.....	4
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO REGIONALE	7
La storia	7
Presidenti Regionali susseguiti nel corso degli Anni sono stati:.....	9
Lo statuto	9
Le attività.....	10
Contesto di riferimento	11
Ambiti operativi.....	12
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DEL GRUPPO REGIONALE:.....	13
Compiti dell'assemblea regionale dei Delegati (ARD)	15
Compiti del CDR	15
Compiti del PR.....	16
Compiti del Collegio Regionale dei Revisori Legali.....	16
Compiti del Collegio Regionale dei Probiviri	16
LE SEZIONI E SOTTOSEZIONI CAI NEL LAZIO	18
Attività delle Sezioni, Commissioni, Strutture Operative e Gruppi di Lavoro:.....	19
Attività delle Sezioni	20
Attività delle Commissioni, Comitati e GdL Regionali	35
Altre Attività Regionali	42
MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITA' DEL LORO COINVOLGIMENTO.....	43
PERSONE CHE OPERANO PER IL GRUPPO REGIONALE:.....	43
OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL GRUPPO REGIONALE.....	44
LA MISSION:	44
Principi e valori.....	46



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Obiettivi strategici	47
Obiettivi di miglioramento	47
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO REGIONALE:	48
ALTRE INFORMAZIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDICATORI DI IMPATTO SOCIALE:	50
STIMA DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL VOLONTARIATO PRESTATO NELL'AMBITO DEL GRUPPO REGIONALE:	54
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (o collegio dei revisori) DEL GRUPPO REGIONALE	56
Relazione dell'Organo di controllo (o collegio dei revisori) sul monitoraggio svolto in relazione al bilancio sociale	Errore. Il segnalibro non è definito.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

LE FINALITA' DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale, secondo la normativa vigente di cui all'art.14 del Decreto Legislativo n.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e del Decreto Ministeriale 4.7.2019, rappresenta uno *“strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”*.

Il bilancio sociale assume quindi il ruolo di strumento per garantire trasparenza e informazione, come previsto dalla L. 6.6.2016 n. 106, sull'operato dell'ente e sulla c.d. *“accountability”*, sintesi anglosassone del concetto di rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici.

È importante evidenziare, in base al disposto normativo, che soltanto i documenti redatti secondo le Linee Guida di cui al DM 4.7.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali possono fregiarsi della dicitura *“Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017”*.

In linea di principio, il bilancio sociale dovrebbe permettere l'accesso alle informazioni riguardanti ogni aspetto dell'organizzazione interessata, compresi gli indicatori gestionali e gli strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati; dovrebbe inoltre permettere di verificare il rispetto delle norme sotto il duplice aspetto della garanzia della legittimità dell'azione dell'ente e dell'adeguamento dell'azione agli *standard* stabiliti da leggi, regolamenti, Linee Guida etiche e codici di condotta.

Dalla definizione di bilancio sociale, emergono dunque due chiare implicazioni, anche di natura strettamente operativa per il redattore del documento:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Le Linee Guida ministeriali individuano le seguenti finalità specifiche del bilancio sociale:

- fornire a tutti gli *stakeholder* un quadro complessivo delle attività svolte, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholder*;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholder* e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto utilizzando quale riferimento metodologico il Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.186 del 9 agosto 2019. In termini operativi, il documento è stato elaborato seguendo anche:

- a.i dati statistici estrapolati dalla piattaforma della sede centrale del CAI;
- b.i bilanci estrapolati dal sistema CaiGest (software di rete), utilizzato per la trascrizione delle operazioni di entrata e di uscita per il bilancio consuntivo e per il bilancio patrimoniale;

Il Bilancio Sociale del Gruppo Regionale Lazio nasce dalle indicazioni ricevute nella conferenza dei Presidenti regionali a Milano il 16 settembre 2023.

Si evidenzia preliminarmente che i verbali emessi dal CDR sono ATTI inviati alle sezioni sul territorio, inoltre, il GR Lazio verifica le attività amministrativa delle Commissioni OTTO per le somme a progetto stanziata dalla sede centrale e ne controlla per le altre commissioni regionali non OTTO con le relative spese di funzionalità del GR.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO REGIONALE

La storia

L'Associazione "Raggruppamento Regionale delle Sezioni Laziali del Club Alpino Italiano" anche nota come "Gruppo Regionale CAI Lazio", è stata costituita il 18 giugno del 2005 come struttura territoriale del Club Alpino Italiano (CAI) di cui fa parte a tutti gli effetti, ed è soggetto di diritto privato, senza scopo di lucro, che intende indirizzare le Sezioni del CAI Lazio verso obiettivi comuni indicati nello statuto e nel Regolamento Generale del CAI, limitatamente all'ambito regionale.

Nel 2019 e precisamente il 16 novembre, il CAI Lazio ha inaugurato La Casa della montagna di Amatrice con i contributi arrivati dalla sede centrale e da ANPAS





CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Il 10 gennaio 2020 abbiamo ottenuto il riconoscimento giuridico presso la Regione Lazio registrato alla pagina parte analitica 189 numero ordine 393 del DE n G18803.

Il 19 dicembre 2023, il PR del GR Lazio è stato registrato presso camera di commercio con protocollo PRA/733972/2023/CRMAUTO finalizzata con pratica M23C18M4628.

Importante sviluppo di progettualità rimane sicuramente la realizzazione di sentieri certificati LH con il contributo della Regione Lazio e la formazione specifica di accompagnatori nel nostro territorio con il passaggio di aggiornamento a SODAS il 5 ottobre del 2024 ad Amatrice.





CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Presidenti Regionali susseguiti nel corso degli Anni sono stati:

- Angelo Leva (giugno 2005 - aprile 2006)
- Luigi Scerrato (aprile 2006 - aprile 2013)
- Fabio Desideri (aprile 2013 - aprile 2019)
- Amedeo Parente (aprile 2019 –aprile 2025)
- Aldo Mancini (in carica da aprile 2025)

Lo statuto

Il Raggruppamento Regionale delle Sezioni Laziali del Club Alpino Italiano (in seguito indicato anche come GR CAI Lazio) è una struttura territoriale del Club Alpino Italiano (CAI), di cui fa parte a tutti gli effetti, ed è soggetto di diritto privato che intende indirizzare le Sezioni del CAI Lazio verso obiettivi comuni.

Tutte le Sezioni laziali del CAI sono rappresentate nel GR dagli stessi delegati (Presidenti di diritto ed eventuali altri eletti annualmente) all'Assemblea Nazionale dei Delegati dalle rispettive Sezioni, secondo le modalità espresse nello Statuto e Regolamento Generale del CAI.

Sono organi del GR CAI Lazio:

- l'Assemblea Regionale dei Delegati (ARD);
- il Comitato Direttivo Regionale (CDR);
- il Presidente Regionale (PR);
- il Collegio Regionale dei Revisori Legali (CRRL);
- il Collegio Regionale dei Probiviri (CRPV).

La sede legale è fissata presso la sede del CAI Roma con Codice Fiscale 92044800602

Personalità Giuridica presso la Regione Lazio - registrato alla pagina parte analitica 189 numero ordine 393 del DE n G18803.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Le attività

Il GR non ha scopo di lucro, così come, per loro Statuto, non hanno scopo di lucro le Sezioni e ogni altro organismo controllato o partecipato da Sezioni, Sottosezioni e GR del Lazio.

Il GR persegue gli scopi e svolge, a mezzo del CDR, i compiti indicati nello Statuto e nel Regolamento Generale del CAI; gli intenti del GR sono limitati all'ambito regionale.

In particolare, si prefigge di:

- fornire alle Sezioni del GR ogni forma di collaborazione e sostegno utile al raggiungimento degli scopi statutari;
- promuovere iniziative finalizzate alla valorizzazione di strutture presenti sul territorio, per lo svolgimento di attività didattiche e culturali;
- promuovere, finanziare, gestire, non a scopo di lucro, iniziative finalizzate alla conservazione e miglioramento dell'ambiente;
- promuovere il rapporto con altri Gruppi Regionali e con altri organismi alpini, sia italiani che stranieri, per la tutela dell'ambiente montano e la sicurezza in montagna;
- promuovere in tutte le sue forme la pratica dell'alpinismo, la speleologia, l'escursionismo e in genere tutte le discipline sportive, invernali e non inerenti alla montagna;
- attivare, organizzare e gestire scuole, corsi per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento nelle attività relative alla montagna;
- organizzare incontri, manifestazioni, convegni ed altri eventi regionali;
- stabilire e mantenere rapporti con gli Enti locali della Regione e delle Province e con l'Unione dei Comuni; curare gli interessi di Sezioni di altre Regioni, proprietarie di Rifugi ed Opere Alpine nella Regione;
- stabilire contatti con l'Unione dei Comuni al fine della collaborazione permanente in tema di tutela della Montagna e di interventi riguardanti i rifugi e le opere alpine secondo le competenze attribuite dalla Legge 1102/71 e successive legislazioni regionali e provinciali;
- vigilare e riferire al Comitato Direttivo Centrale ogni genere di violazione alle norme statutarie e regolamentari, come pure fenomeni eventuali che possano turbare la normale attività di una o più Sezioni, danneggiando l'immagine del CAI ed intervenire per ripristinare il rispetto delle norme e regole



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

disattese;

- promuovere ogni attività e progetto a livello intersezionale utile alla crescita in effettivi, qualità ed immagine del CAI;
- individuare e proporre candidature per incarichi a livello Centrale;
- nominare Commissioni (Organi Tecnici, Gruppi di Lavoro) stabilendone regolamenti e deleghe, in conformità allo Statuto, al Regolamento Generale del CAI, al Regolamento Nazionale degli Organi Tecnici;
- delegare singole Sezioni o raggruppamenti e consorzi di Sezioni a tenere particolari rapporti con Enti della Regione o delle Province, in questo ultimo caso con il preventivo accordo di tutte le altre Sezioni della Provincia.

Il GR potrà assumere ogni altro tipo di iniziativa e/o attività connessa, accessoria, anche di tipo economico, atta al conseguimento degli scopi ed al libero svolgimento delle attività istituzionali, ivi compreso l'acquisto anche per donazione o cessione di immobili ed in tal caso previa delibera assembleare.

Contesto di riferimento

Il Club Alpino Italiano Gruppo regionale Lazio è una libera associazione in ambito regionale che, come recita l'articolo 1 del suo Statuto, «ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale».

Il CAI nazionale si configura come un ente pubblico non economico, mentre tutte le sue strutture territoriali (Sezioni, Raggruppamenti Regionali e Provinciali) sono soggetti di diritto privato.

L'associazione è costituita da Soci liberamente riuniti in Sezioni, coordinate in Raggruppamenti.

Il GR Lazio al 31 dicembre 2025 conta 10.115 soci e tra di loro ci sono soci titolati e qualificati che partecipano alle attività di 19 sezioni e 11 sottosezioni.

La linea rossa del grafico riportato in figura sotto, rappresenta il tratto del Sentiero Italia sul nostro territorio e i puntini neri rappresentano le sezioni all'interno del confine laziale



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Ambiti operativi



Il CAI centrale possiede l'importante ruolo, con le sue commissioni centrali, di orientare progetti, distribuire finanziamenti su tutto il territorio nazionale per incentivare la formazione dei titolati e qualificati e per diffondere la conoscenza e la sicurezza in montagna.

In ambito regionale si realizzano corsi e aggiornamenti continui con le commissioni:

- OTTO Escursionismo
- OTTO Alpinismo Giovanile
- OTTO Speleologia e torrentismo
- OTTO Tutela Ambiente Montano
- Comitato Scientifico Regionale Lazio
- SOSEC Lazio (Struttura Operativa Sentieri e Cartografia)



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DEL GRUPPO REGIONALE:

La struttura di Governance del CAI Lazio è così formata:

- l'Assemblea Regionale dei Delegati (ARD);
- il Comitato Direttivo Regionale (CDR);

NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA CESSAZIONE
Marzia Vettoretti (VPR - consigliere) assiste il PR in ogni attività	10 maggio 2025	15 aprile 2028
Alfredo Riccioni (consigliere) referente per le sezioni del Lazio	10 maggio 2025	15 aprile 2028
Dino Bazzo (consigliere) referente rapporti tra CAI e Parchi	10 maggio 2025	15 aprile 2028
Stefania Di Blasi (consigliere) referente per gli OTTO e Commissioni	10 maggio 2025	15 aprile 2028
Massimo Ferri (consigliere) coordinamento Gruppo Cultura CAI Lazio	10 maggio 2025	15 aprile 2028
Sandro Strappaveccia (consigliere) coordinamento Regolamenti e Statuto	10 maggio 2025	15 aprile 2028
Patrizio Ricciotti (consigliere) attività di controllo e Bilancio Sociale	10 maggio 2025	15 aprile 2028
Mirella Maggiori (consigliere) attività di supporto al referente rapporti con le Sezioni	10 maggio 2025	15 aprile 2028

- il Presidente Regionale (PR);

NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA CESSAZIONE
Aldo Mancini – Rappresentante Legale	12 aprile 2025	15 aprile 2028



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

➤ il Collegio Regionale dei Revisori Legali (CRRL);

NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA CESSAZIONE
Massimiliano Tani (Presidente)	15 novembre 2025	15 aprile 2028
Carlo Pariboni (componente)	12 aprile 2025	15 aprile 2028
Giovanni Fattori (componente)	12 aprile 2025	15 aprile 2028

➤ il Collegio Regionale dei Probiviri (CRP).

NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA CESSAZIONE
Daniele Funicelli (Presidente)	12 aprile 2025	15 aprile 2028
Armando Testa (componente)	12 aprile 2025	15 aprile 2028
Marina Giannetti (componente)	12 aprile 2025	15 aprile 2028
Giorgio Cortesi (supplente)	12 aprile 2025	Rassegnate dimissioni con PEC in data 13/04/2025
Nardacci Loreto (supplente)	12 aprile 2025	15 aprile 2028
Stefano Protto (supplente) eletto in sostituzione di G Cortesi dimissionario	15 novembre 2025	15 aprile 2028



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Compiti dell'assemblea regionale dei Delegati (ARD)

L'ARD elegge il Presidente Regionale (PR), i componenti del Comitato Direttivo Regionale (CDR), del Collegio Regionale dei Revisori Legali, del Collegio Regionale dei Probiviri, del Comitato Elettorale regionale.

L'ARD si riunisce almeno una volta all'anno in Assemblea Ordinaria, da tenersi entro il 15 del mese di aprile su convocazione del CDR, per deliberare sui bilanci preventivo e consuntivo del GR CAI Lazio, sentito il parere del collegio dei Revisori Legali, e per deliberare su argomenti posti all'ordine del giorno dal CDR di propria iniziativa o su richiesta dei Consigli Direttivi di almeno tre Sezioni laziali, pervenuta al PR entro il mese di gennaio; le nomine elettive e la formulazione delle candidature per le cariche centrali vengono effettuate di norma nel corso dell'Assemblea Ordinaria.

Altre riunioni sono straordinarie, su convocazione e Ordine del Giorno del CDR, di propria iniziativa o entro un mese dalla richiesta dei Consigli Direttivi di almeno la metà delle Sezioni laziali pervenuta al PR.

L'ARD è valida in prima convocazione con almeno la metà delle Sezioni con diritto di voto e almeno la metà dei Delegati, e, in seconda convocazione nell'arco della medesima giornata, con la presenza di almeno un terzo delle Sezioni con diritto di voto e almeno un terzo dei Delegati.

Non hanno diritto di voto i Delegati delle Sezioni non in regola con il pagamento dei contributi

Compiti del CDR

I compiti del consiglio direttivo regionale:

- rappresenta il CAI e unitamente le Sezioni ed i Soci presso gli organi della Regione e tutti gli altri Enti operanti su un territorio comune a più Sezioni laziali; tutela gli interessi, singoli o collettivi, del CAI, delle Sezioni e dei Soci del CAI Lazio nei confronti dei predetti Enti;
- ha il potere di perfezionare accordi con organi dei suddetti Enti, per conto delle Sezioni rappresentate, ma non può assumere impegni che coinvolgono sezioni del CAI Lazio se non per programmi annuali o pluriennali adottati dalla ARD o stipulati su mandato di essa o delle Sezioni direttamente interessate;
- può assumere impegni che coinvolgono il CAI (nazionale) ove a ciò espressamente delegato con



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

- delibera del CDC, al quale risponde del proprio operato relativamente a questo punto;
- delibera la costituzione e lo scioglimento delle Sezioni nella Regione, definendone il territorio di competenza, in base alle modalità stabilite da Statuto e Regolamento Generale CAI;
 - approva la Costituzione e lo scioglimento delle Sottosezioni.

Numero di riunioni del CDR avvenute nel:

2020 - 7 riunioni (01/02; 04/03; 11/03; 20/05; 25/06; 14/09; 17/11)

2021 - 7 riunioni (26/02; 11/03; 24/05; 15/07; 27/09; 21/10; 22/12)

2022 - 7 riunioni (28/02; 17/03; 20/04; 13/05; 11/06; 20/09; 20/12)

2023 - 3 riunioni (04/03; 30/05; 04/10)

2024 - 6 riunioni (07/02; 13/05; 19/06; 10/09; 05/12; 18/12)

2025 - 8 riunioni (15/01; 26/02; 31/03; 10/05; 14/06; 10/07; 07/08; 20/10)

Compiti del PR

Il PR (Presidente Regionale) rappresenta il GR CAI Lazio e il CDR ad ogni effetto di Legge e ne ha la firma che può delegare per atti singoli o categorie di atti. Fa pervenire alle Sezioni e agli Organi Tecnici Regionali i verbali delle riunioni, in caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

Compiti del Collegio Regionale dei Revisori Legali

Esegue attività di controllo del CRRL ed è organizzata dal suo Presidente, che ne riporta la sintesi all'ARD unitamente alla relazione sul bilancio. Inoltre, il Collegio dei Revisori Legali può convocare per gravi motivi da esso accertati una Assemblea Straordinaria.

Compiti del Collegio Regionale dei Probiviri

Il Collegio Regionale dei Probiviri si pronuncia in merito alle vertenze in base:



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

- A. allo Statuto e Regolamento Generale del CAI;
- B. al presente Statuto Regionale;
- C. agli Statuti e Regolamenti delle Sezioni e degli Organi Tecnici Centrali e Territoriali;
- D. al Regolamento di Disciplina del CAI;
- E. alle consuetudini e la tradizione proprie del CAI.

Le decisioni del CRP sono appellabili innanzi al Collegio Nazionale dei Probiviri nei modi e tempi stabiliti nel Regolamento di Disciplina dell'Organizzazione Centrale.

Nelle vertenze nelle quali sono coinvolte Sezioni o Soci di Sezioni delle quali è anche Socio un Proboviro, questi è sostituito da un Proboviro supplente scelto dal Presidente del Collegio.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

LE SEZIONI E SOTTOSEZIONI CAI NEL LAZIO

Il Gruppo Regionale CAI del Lazio comprende 19 Sezioni e 11 Sottosezioni come indicato nella seguente tabella. Per ogni Sezione è indicato, l'indirizzo, il nome del Presidente, l'anno di fondazione e la Sottosezione di appartenenza. Per ognuna delle Sezioni è possibile individuare il territorio di competenza attraverso il sito del GR Lazio (gr.cailazio.org), cliccando successivamente prima su Home, poi su Sezioni ed infine su Territorio di Competenza.

SEZIONI E SOTTOSEZIONI CAI DEL LAZIO

	Sezione CAI di	Codice Sezione	Indirizzo	CAP	Presidente	Anno di Fond.	Sottosezioni
1	Alatri (FR)	9232010	Via dei Manni, 10	03011	Silvio Campoli	1980	
2	Amatrice (RI)	9232019	P.za Cavalieri di V. Veneto	02012	Marco Salvetta	1995	
3	Antrodoco (RI)	9232020	Via Savelli, 3	02013	Giandomenico Cipriani	2007	
4	Aprilia (LT)	9232021	Via Carlo Cattaneo, 2	04011	Roberto Rocca	1992	
5	Cassino (FR)	9232009	Parco R. Baden Powell (ingresso via Verdi)	03043	Diego Magliocchetti	1975	San Donato Val di Comino
6	Colleferro (RM)	9232018	Via A. Nobel, 1	00034	Renzo Cellitti	1995	Anagni
7	Esperia (FR)	9232013	Piazza Guglielmo	03045	Francesco Purificato	1988	
8	Frascati (RM)	9232012	Via P. Togliatti, 12/a	00044	Umberto Fanciullo	1988	Castelgandolfo, Genzano
9	Frosinone	9232003	Corso della Repubblica, 178	03100	Gioia Marzi	1928	
10	Gallinaro (FR)	9232015	P.zza Santa Maria, 8	03040	Nino Cedrone	1990	
11	Latina	9232006	Via Triboniano 27	04100	Federico Cerochi	1947	Sezze
12	Leonessa (RI)	9232022	C.so S. Giuseppe, 40b	02016	Massimo Pettinelli	2013	
13	Monterotondo (RM)	9232023	Via dell'Unione, 113	00015	Paolo Gentili	2015	
14	Palestrina (RM)	9232011	P.zza di Porta San Marino, 11	00036	David Mocchi	1986	
15	Rieti	9232004	Via S. Picerli, 59	02100	Francesco Battisti	1933	Poggio Bustone, Poggio Mirteto, Rascino
16	Roma	9232001	Via di Monte Testaccio, 64	00153	Giampaolo Cavalieri	1873	Velletri
17	Sora (FR)	9232002	Via Valfrancesca, 7	03039	Lucio Meglio	1927	
18	Tivoli (RM)	9232014	Piazza Campitelli	00019	Sante Garofalo	1989	Subiaco, Guidonia-Montecelio
19	Viterbo	9232005	Via Covour, 24	01100	Francesco Manieri	1966	



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Attività delle Sezioni, Commissioni, Strutture Operative e Gruppi di Lavoro:

Al fine di rendere facilmente intelleggibili alcune sigle (acronimi), se ne fornisce adeguata legenda:

Legenda acronimi:

- **AAG:** Accompagnatore di Alpinismo Giovanile;
- **AE:** Accompagnatore di Escursionismo 1° livello;
- **AE-EAI:** Accompagnatore di Escursionismo con specializzazione in Ambiente Innevato;
- **AE-EAI-EEA:** Accompagnatore di Escursionismo con specializzazioni in Ambiente Innevato e Ambiente Attrezzato;
- **AGAR:** Accompagnatore Alpinismo Giovanile Arrampicata;
- **AI:** Docenza Ambiente Innevato
- **ANAG:** Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile;
- **ANE:** Accompagnatore di Escursionismo 2° livello;
- **ASAG:** Accompagnatore Sezionale di Alpinismo Giovanile;
- **ASE:** Accompagnatore Sezionale di Escursionismo;
- **CNSASA:** Istruttore Sezionale di Sci Alpinismo;
- **ENV:** Esperto Nazionale Valanghe;
- **IA:** Istruttore di Alpinismo;
- **IAL:** Istruttore di Arrampicata Libera;
- **INA:** Istruttore Nazionale di Alpinismo;
- **INAL:** Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera;
- **INSA:** Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo;
- **ISA:** Istruttore di Sci Alpinismo;
- **ISBA:** Istruttore di SnowBoard;
- **ISFE:** Istruttore Sci di Fondo Escursionismo;
- **IS:** Istruttore Speleologia;
- **ISS:** Istruttore Sezionale di Speleologia;
- **IST:** Istruttore Sezionale di Torrentismo;
- **IT:** Istruttore di Torrentismo;
- **ONTAM:** Operatore Nazionale Tutela Ambiente Montano;
- **ONCSC:** Operatore Nazionale Tutela Ambiente Montano;
- **ONV:** Osservatore Neve e Valanghe;
- **ORTAM:** Operatore Regionale Tutela Ambiente Montano;
- **OSTAM:** Operatore Sezionale Tutela Ambiente Montano;
- **TDN:** Tecnico della Neve.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Attività delle Sezioni

SEZIONE	SEDE	PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE
ALATRI	Via dei Manni, 10, 03011 Alatri FR	<p>Di seguito elenco attività non incluso nel programma escursionistico della sezione CAI di Alatri, sottolineo, che in questo periodo abbiamo realizzato manutenzione straordinaria del sentiero 606, dopo che era stato reso impraticabile per la caduta di alberi, ripristinando la segnaletica orizzontale e verticale; l'azione ha ripristinato, in collaborazione con il comune di Vico Nel Lazio, il sentiero che portava ai pozzi della Forchetta, utilizzato a suo tempo da pastori, boscaioli, carbonai; curato in modo particolare il Sentiero Italia 004.</p> <p>Oltre alle normali attività di escursionismo della sezione abbiamo partecipato e sviluppato le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none">- Collaborazione al progetto economico/sociale 'Guarcino 2025'.- attività di accompagnamento culturale e di formazione dei giovanissimi studenti del primo istituto comprensivo di Alatri in aprile e maggio-alla scoperta del territorio tra storia, cultura e tradizioni;- Partecipazione ai progetti della coop sociale altri colori di Frosinone, Progetto EDUGREEN, nel merito della conoscenza del territorio e nella frequentazione della natura per giovani dai 6 ai 14 anni;- Partecipazione al progetto culturale della associazione Gottifredo, Visioni Molteplici;- Presentazione Libro – La strada Antica- di Silvio Campoli, sindaco Maurizio Cianfrocca, prof.ssa Claudia Fantini;- Presentazione della Guida Eremi del Lazio Meridionale del Prof Lucio Meglio- Unicas, con: Presidente Francesco Rabotti, presidente Associazione Gottifredo, Tarcisio Tarquini, Presidente di Rete Trisulti, Maria Elena Catelli, Presidente del Club Alpino Italiano di Alatri, Silvio Campoli;- Organizzazione e gestione del progetto di 'Foresta terapia' presso il comune di Fiuggi, con manutenzione del tracciato del tracciato, la segnatura, la formazione degli accompagnatori;- Manutenzione e ripristino della segnaletica della via Benedicti.- Partecipazione alle attività di tutela della certosa di Trisulti- adesione alla rete 'Trisulti bene comune' e programmazione attività relative per la riapertura, formazione del Master plan per la promozione del sito. <p>Progetto di Alternanza scuola e lavoro con liceo Pietrobono, accompagnamento e guida.</p> <p>Accomp./Istruttori: 9 soci operativi (1 titolato AE-EAI-EEA, 1 qualific.ASE, 2 sez. Alpinismo CNSASA, 1 IA, 1 INA, 1 ISA, 2 ASAG)</p>



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

AMATRICE	c/o Casa della Montagna Viale Saturnino Muzii 02012 Amatrice (RI)	<p>La sezione CAI di Amatrice, nell'ambito delle attività svolte nel 2025 quali escursioni, corsi di formazione, eventi, manutenzione dei sentieri, tutela dell'ambiente montano, attività giovanile e accompagnamento solidale presenta un primo bilancio:</p> <ul style="list-style-type: none">• 24 escursioni di cui 2 intersezionali con il CAI Antrodoco, 1 intersezionale con il CAI di Jesi e Pisa <p>17 interventi di manutenzione tra i quali spicca il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale del sentiero 365 fino a Monte Gorzano e il ripristino del palo 3.36 presso la Sella di Pizzo di Sevo;</p> <p>Escursionismo adattato:</p> <ul style="list-style-type: none">• organizzazione e partecipazione alla manifestazione nazionale "A Ruota Libera" di escursionismo adattato al Terminillo;• partecipazione a "Montagna senza barriere" presso il lago Gerosa• organizzazione dell'escursionismo adattato presso il lago Scandarello;• organizzazione della festa di San Martino;• allestimento e cura dell'orto botanico presso la Casa della Montagna: <p>ospitato presso la Casa Della Montagna:</p> <ul style="list-style-type: none">• il Comitato Direttivo Centrale del CAI con il presidente Montani;• corso per accompagnatori di escursionismo organizzato dalla Scuola Regionale Escursionismo del Lazio• corso di escursionismo avanzato organizzato dal CAI Roma• corso di aggiornamento accompagnatori Alpinismo Giovanile• corso di formazione SODAS• organizzazione della manifestazione Pane e Cioccolata presso l'Ikona Passatora;• corsi di arrampicata con il CAI Antrodoco per l'alpinismo giovanile;• organizzazione premio di laurea "Andrea Tomei";• organizzazione corso di formazione "uso delle radio trasmettenti in escursione"• apertura di più giorni settimanali della Casa della Montagna nel periodo luglio e agosto 2025 <p>Un particolare focus sulle attività svolte presso la Casa della Montagna quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• 17 marzo Corso SODAS• 22 marzo Congresso accompagnatori regionali Alpinismo Giovanile Lazio• 23 marzo giornata di aggiornamento e formazione Alpinismo Giovanile Lazio• 12 maggio Giornata di arrampicata con il CAI Antrodoco• 8 giugno Fase iniziale Corso di formazione accompagnatori AE <p>Accomp./Istruttori: 8 soci operativi (1 titolato AE EAI EEA, 1 titol. AC, 1 qualif. ASE, 4 qualif.ASAG, 1 titol. ORTAM)</p>
-----------------	---	--



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

ANTRODOCO	Via Savelli 3 - 02013 - ANTRODOCO (RI)	<p>Editi gli annuali quattro numeri della rivista trimestrale "JANUS", stampate n.2000 copie e diffuso online sui canali social, stampato il n.105; partecipazione da parte di Titolati e Qualificati ai corsi di aggiornamento e aggiornamento per accompagnatori di escursionismo adattato; organizzazione di eventi, attività di Escursionismo di Cicloescursionismo e Alpinismo Giovanile, attività con le scuole, manutenzione sentieri; partecipazione ad attività intersezionali; escursioni guidate alla conoscenza del territorio, collaborazione con un campo estivo parrocchiale circa una sessantina di bambini partecipanti e con le classi della scuola elementare di Antrodoco; evento XXV edizione dell'ALTA VIA DEL MARRONE partecipanti oltre 200 escursionisti con provenienza da diverse parti d'Italia;</p> <p>Accomp./Istruttori: 15 soci operativi (3 titolati AE, 1 titol. AC, 4 qualif. ASE, 1 qualif. ASAG, 1 titol. AAG, 1 IA, 3 qualif. sez. istr. Alpinismo CNSASA, 1 titol. ONTAM,).</p>
APRILIA	Via Cattaneo, 2, 04011 Aprilia LT	<p>L'attività è iniziata i primi di gennaio. Si sono effettuate in totale 34 escursioni sempre con trasporto in pullman.</p> <p>Costituzione di 2 nuovi gruppi: Gruppo giovani e Senior. I Senior hanno fatto delle attività in Città per la divulgazione del CAI. Abbiamo costituito n.1 commissione Sentieristica.</p> <p>La Sezione dopo aver concluso un accordo con il Comune di Ponza nel 2023, Torna e Dedica per 5 giorni per pulizia sentiero</p> <p>A maggio escursione in Sardegna in compagnia del CAI di Cagliari. A luglio sul Monviso e un trekking a Peio.</p> <p>Inoltre la Sezione porta un titolato a prendere 2 Qualifiche AEI_EEA e un titolato n. 1 qualifica EAI</p> <p>Accomp./Istruttori: 7 soci operativi (2 titolati AE, 1 titol. AE EAI, 1 titol. AE EAI EEA 3 qualif. ASE)</p>
CASSINO	Via Verdi 23 P.co Baden Powell - 03043 - CASSINO (FR)	<p>(S.SEZ. San Donato Valcomino)</p> <p>La Sezione si è dedicata a sostenere collaborazioni strategico operative con partner qualificati. Si segnalano i progetti col Comitato di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile Università di Cassino, il partenariato con l'Istituto di Ecologia Applicata e ISPRA per lo studio e il monitoraggio della fauna selvatica, i progetti sperimentali con Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e Parco Naturale Monti Aurunci, infine il progetto di ricerca interregionale sostenuto dal Comitato Scientifico Centrale "Memoria Storica Gustav" con la partecipazione dei GR di Abruzzo, Lazio e Molise e 12 Sezioni CAI.</p> <p>Accomp./Istruttori: 15 soci operativi (2 titolati ONCSC, 1 titolatoAE-EAI, 3 qualificati ASE, 2 qualif. ASAG, 1 titol. AAG, 6 titol. ORTAM)</p>



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

COLLEFERRO	Via A. Nobel, 11, Colleferro 00034 (RM)	<p>(S.SEZ. Anagni)</p> <p>ATTIVITA' ESCURSIONISTICA effettuate circa 63 escursioni (T – E – EE – EEA) di cui :</p> <ul style="list-style-type: none">- n. 7 Gruppo Speleo;- n. 8 TAM;- n. 3 ciaspolate;- n. 2 approccio all'arrampicata;- n. 1 approccio all'alpinismo invernale;- n. 5 Gruppo Seniores.- n. 1 settimana verde a Gressoney La Trinitè;- n. 1 settimana Isola Elba;- n. 3 weekend;- n. 2 giornate Family Cai;- n. 2 giornate dedicate ad "Acqua Sorgente";- n. 2 trekking urbano;- n. 2 trekking (Sentiero Frassati e Isola d'Elba)- n. 7 manutenzione e segnaletica sentieri.- n. 2 ferrate. <p>EVENTI;</p> <ul style="list-style-type: none">- "Vivere la Montagna in Sicurezza" in collaborazione con Soccorso Alpino stazione di Colleparado;- "Montagna Sicura" in collaborazione Pro Loco Piglio;- Presentazione libro "Chi apre serra" di Luca Mazzoleni;- Giornata Raduno Nazionale ad Anagni "Club 2000m";- 17/24 agosto Campo Speleo Nazionale – Carpineto R.;- Serata "Biodiversità Vegetale Monti Lepini";- Presentazione libro "I 2000 dell'Appennino" di F. Mancini <p>COLLABORAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none">- Feste della montagna con comune di Carpineto, Segni, Montelanico, Gorga;- Rifugi antiaereo con comune di Colleferro;- Rifugio Viperella di Campo Staffi;- Pro Loco Colleferro;- Pro Loco Anagni;- Pro Loco e Casa Barnekow Anagni;- Comune di Carpineto per segnaletica Monti Lepini;- Open Day Soccorso Alpino Stazione Colleparado;
-------------------	---	---



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

		<p>- n. 3 Progetti Scolastici (Anagni, Colferro e Valmontone)</p> <p>ORGANIZZAZIONE:</p> <p>- Gestione parete arrampicata palazzetto dello Sport di Colferro.</p> <p>Si fa presente infine che nel CAI di Colferro operano attivamente i seguenti Gruppi</p> <p>- ESCURSIONISMO, TAM, SENIOR, SPELEO, FAMILY CAI, COM.SCIENTIFICO, ONG e le seguenti Commissioni COMMISSIONE MANUTENZIONE E SEGNALETICA SENTIERI.</p> <p>Accomp./Istruttori: 14 soci operativi (1 titolati ANE-EEA-EAI, 3 titol. AE, 1 titol. AE EAI, 1 titol. AE EAI EEA, 1 qualificato ASE, 4 titol. ORTAM, 2 titol. ORCSC, 1 qualif. ISS)</p>
ESPERIA	GUGLIELMO C.P. 28 - 03045 - ESPERIA (FR)	<p>Attuato il programma escursionistico, più settimana verde e gite Aspromonte e Abruzzo. Attività con scuole i nei parchi che hanno richiesto l'ausilio di joelette. Attuati interventi di manutenzione sentieri. Attivate sinergie con il Parco Monti Aurunci per revisione Carta dei sentieri e predisposti i piani di posa per la nuova segnaletica verticale. Attività di collaborazione con il Gruppo Grotte Castelli Romani per la realizzazione di una nuova pubblicazione sulla Grotta dei Serini. Studio, ricerca e realizzazione documentazione scritta per la realizzazione ad Esperia del Museo della "Battaglia di Esperia (15-17 maggio 1944) Consolidati rapporti con le istituzioni (Comuni e Parchi).</p> <p>Accomp./Istruttori: 8 soci operativi (3 titolati AE, 1 titol. AE EAI, 2 qualificati ASE, 1 qualif. CNSASA)</p>
FRASCATI	Via Palmiro Togliatti 12/A - 00044 Frascati (RM)	<p>(S.SEZ. Castelgandolfo, S.SEZ. Genzano)</p> <p>Gennaio Webinar ARTVA e autosoccorso; Marzo Stage neve e valanghe (Campo Imperatore); marzo e aprile attività scolastica; Aprile Corso Roccia con Guida Alpina; Settembre Stage ferrate Gran Sasso; Ottobre Trek Gargano; dicembre serata culturale (Ospite Maurizio Oviglia) scuderie Aldo Brandini Frascati</p> <p>Accomp./Istruttori: 9 soci operativi (1 titolati AE, 1 titolati AE-EAI-EEA, 2 qualificati ASE, 1 titol. IA, 1 titol. INSA, 1 titol. ISA, 1 titol. ORTAM, , 1 qualif. CNSASA)</p>



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

<p>FROSINONE</p>	<p>Corso della Repubblica (Portico Mario Calderari) 178 - 03100 (FR)</p>	<p>Nel corso del 2025, la sezione CAI di Frosinone ha registrato un significativo incremento del tesseramento soci, segno di un crescente interesse verso le attività proposte. L'offerta è stata ampia e variegata, pensata per rispondere alle esigenze dei soci di tutte le età e livelli di competenza.</p> <p>Il calendario escursionistico ha incluso uscite di diversa difficoltà: trekking urbani, archeo trekking, escursioni di media e maggiore difficoltà, attività alpinistiche, oltre a uscite infrasettimanali dedicate all'escursionismo senior, la maggior parte realizzate in una giornata, alcune di due o più giorni.</p> <p>Tutte con una buona partecipazione. Da segnalare inoltre le attività sui sentieri LH con l'utilizzo della Joelette.</p> <p>Di particolare rilievo l'attività di alpinismo giovanile, con la presenza di giovani, favorendo la crescita e il ricambio generazionale. Proficua anche l'attività di collaborazione con le scuole del territorio.</p> <p>Importantissima l'attività corale, al 35° anno di fondazione, che ha realizzato numerosi concerti in città, nei paesi limitrofi oltre a trasferte in altre città italiane, occasioni di incontro e scambio con altri importanti cori.</p> <p>Alcuni nostri soci hanno contribuito al censimento delle sorgenti e dei fontanili presenti sul nostro territorio montano nell'ambito del progetto promosso dal CAI Centrale "ACQUASORGENTE".</p> <p>Il settore SCI-CAI e SCI Alpinismo non hanno beneficiato nel 2025 di condizioni favorevoli a causa della scarsità di neve che non ha consentito un regolare svolgimento delle attività programmate.</p> <p>Per quanto riguarda la Sentieristica le attività svolte sono state molteplici sia per sistemazione di sentieri già esistenti, sia per la progettazione di nuovi sentieri nelle zone Lepini ed Ernici.</p> <p>Commissione TAM, attraverso l'educazione ambientale ha sensibilizzato i soci e monitorato il territorio per garantirne la conservazione.</p> <p>Con i non soci si collabora con alcuni gruppi scout sia per la presentazione delle attività del CAI, sia per approcci naturalistici specifici. Infine, importante e determinante la collaborazione con le scuole primarie e secondarie presenti in zona.</p> <p>La sezione di Frosinone dispone di una ricca biblioteca con una vasta dotazione di libri, riviste e carte topografiche dedicate prevalentemente alla montagna inseriti nel "Sistema documentario" dei beni culturale del CAI, Consultabili in sede o disponibili per il prestito.</p> <p>A questa si affiancano serate culturali a tema con la presenza anche di personaggi autorevoli.</p> <p>La sezione gestisce il Rifugio "Mario Calderari" a Campocatino, struttura di proprietà, recentemente ristrutturato nella parte inferiore, e la Casa Montana il "Casotto" di proprietà del Comune di Veroli e in gestione alla sezione.</p> <p>Entrambi rappresentano tappe del "Sentiero Italia" e costituiscono importanti punti di riferimento e di aggregazione per numerose attività sezionale ed utilizzati su richiesta da soci, o gruppi come scout ecc.</p>
------------------	--	---



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

		<p>Il Rifugio M. Calderari ha ospitato numerose attività di speleologia ed è base di appoggio per gli speleologi impegnati nell'esplorazione di nuovi ambienti nella Grotta degli Urli. E' inoltre utilizzato per attività SODAS.</p> <p>La sezione sezionale è aperta dal lunedì al venerdì nel pomeriggio e nello specifico le attività di segreteria il martedì e il venerdì, garantendo continuità di servizio anche grazie alla presenza del "Servizio civile".</p> <p>Nel retro della sede, su uno spazio comunale, è stata da diversi anni allestita una parete di arrampicata, messa a disposizione dagli appassionati di questa disciplina, favorendo l'avvicinamento all'arrampicata dei più giovani in un contesto sicuro e controllato.</p> <p>Per concludere la sezione, fondata nel 1928 si avvia a celebrare il centenario ed in vista di questo importante traguardo, sono già in corso i lavori preparatori, tra cui la realizzazione di un volume che ripercorre la storia, le attività e i valori che hanno caratterizzato la vita associativa.</p> <p>Accomp./Istruttori 16 soci operativi (1 titol. AAG, 2 titol. AE-EAI-EEA, 1 titol. AGAR, 2 qualif. ASAG, 1 titol. AI, 1 qualif. ASE, 1 titol. IA, 1 titol. IAL, 1 titol. INAL, 2 titol. ORTAM, 3 qualif. CNSASA)</p>
GALLINARO	Via San Leonardo, 22 - 03040 Gallinara (FR)	<p>In considerazione dell'età media dei soci della sezione, la prevalente se non esclusiva attività è di tipo escursionistico. Non sono mancate alcune giornate riservate alla TAM, tra i quali eremi della Maiella, Centri Naturalistici Molisani, ecc. Ma la novità assoluta, che ha visto la partecipazione ogni volta fino a un centinaio di persone è stata, "Un viaggio nella storia di..." (per 10 comuni) dedicata alla conoscenza storica dei paesi della nostra Valle, sotto l'esperta guida di studiosi locali.</p> <p>Accomp./Istruttori: 0 soci operativi (0 titolati, 0 qualificati)</p>
LATINA	Via Triboniano 17 - 04100 - LATINA (LT)	<p>(S.SEZ. Sezze)</p> <p>Nel 2025 la Sezione di Latina ha svolto le seguenti attività:</p> <p>Programmazione e realizzazione di escursioni, alcune delle quali in ambiente innevato. Attività di accompagnamento di persone con ridotte capacità motorie con l'ausilio di joelette su sentieri LH, alcune in collaborazione con i Carabinieri Forestali, su sentieri del Parco Nazionale del Circeo.</p> <p>La Commissione TAM Sezionale ha organizzato 2 escursioni divulgative.</p> <p>Sono stati organizzati due progetti con scuole primarie e secondarie.</p> <p>Nel corso dell'anno sono stati eseguiti lavori di manutenzione dei sentieri dei Lepini</p> <p>Il Direttivo Sezionale ha deliberato la costituzione del Gruppo Senior e del Gruppo Giovani.</p>



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

		Accomp./Istruttori: 13 soci operativi (2 titolati AE, 2 titol. AE EAI EEA, 7 qualificati ASE, 1 titol. ORTAM, 1 titol. TDN)
LEONESSA	Corso San Giuseppe 40 B	<p>Il 2025 si è concluso con la tradizionale fiaccolata di fine anno. Molteplici le attività svolte; dall'impegno profuso per il S.I. (Anche la tappa O016 ha il suo punto d'appoggio) all'apertura di nuovi sentieri (sentiero del lupari e colle degli innamorati) non trascurando importanti attività culturali che vanno dalla musica nel bosco alla proiezione di bellissimi films. Il tutto "condito" con escursioni e gite in montagna aperte a tutti, dai più esperti a famiglie con bambini.</p> <p>Il tutto con la buona volontà dei volontari e delle associazioni presenti sul territorio. Certo una sezione piccola come Leonessa avrebbe forse bisogno di maggior riguardo e attenzione da parte degli enti preposti.</p> <p>Accomp./Istruttori: 12 soci operativi (1 titolati AE EAI EEA, 5 qualificati ASE, 1 titol. INA, 1 titol. INSA, 1 titol. ONTAM, 3 qualif. CNSASA)</p>
MONTEROTONDO	Via dell'Unione, 113, 00015 Monterotondo (RM)	<p>Nel corso dell'anno 2025, la sezione ha promosso numerose iniziative, con l'obiettivo di combinare attività istituzionali a momenti di incontro e scambio culturale. Il nostro intento è avvicinare sempre più persone all'ambiente montano, favorendo una frequentazione appassionata, sicura e consapevole della necessità di preservarlo. In elenco le principali tematiche su cui la Sezione di Monterotondo ha concentrato il suo impegno:</p> <p>Escursionismo: n. 54 escursioni effettuate totali nell'anno su 68 in programma (8 annullate e 3 rinviate) 83,82%. Di cui 9 di difficoltà T; 29 di difficoltà E; 10 di difficoltà EE; 5 di difficoltà EEA; 1 di difficoltà EA; 3 di difficoltà EAI. Per un totale di 1160 partecipanti.</p> <p>1 settimana bianca, 12-19 gennaio 2025. 1 settimana verde, 26 luglio-2 agosto 2025.</p> <p>Alpinismo Giovanile: n. 8 escursioni effettuate totali nell'anno su 9 programmate (1 annullata). Di cui 2 di difficoltà EAI e 7 di difficoltà E. Raduno Regionale AG Monte Tancia in tenda settembre 2025. Per un totale di 114 partecipanti.</p> <p>Cicloescursionismo: n. 5 escursioni effettuate totali nell'anno su 6 programmate (1 annullata). Di cui 2 di difficoltà TC; 2 di difficoltà BC; 1 di difficoltà MC. Per un totale di 30 partecipanti.</p> <p>Progetto scuola Bruno Buozzi e Istituto Frammartino Monterotondo (Rm):</p>



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Lezioni teoriche in classe ed escursioni in ambiente, con la partecipazione di circa 100 alunni.

Cura dei sentieri e sviluppo del territorio: n. 14 interventi effettuati totali nell'anno nelle aree di competenza della sezione. 2 per la Riserva Naturale Monte Soratte, 3 per la Macchia di Gattaceca, 1 per il Bosco Nardi, 3 per la Riserva Naturale Nomentum, 3 per il Parco di Veio e 2 per la Via di Francesco.

SODAS (Montagnaterapia):

2 febbraio Anello di Villa Pamphili Roma

23 marzo Riserva Naturale del Monte Soratte

6/7 settembre 5° Raduno Nazionale "A Ruota Libera" Rieti/Terminillo

Promozione e Tutela Ambiente Montano (TAM):

11 maggio Monti della Tuscia

14 dicembre Giornata Internazionale della Montagna, Parco dei Monti Lucretili

Formazione, informazione e divulgazione:

27 aprile City Natura Challenge 2025 Roma: BIO BLITZ Escursione nella Macchia di Gattaceca e Del Barco, insieme a referenti dell'area ed esperti regionali della biodiversità, con raccolta dati foto/audio/video inviati come contributi alla comunità scientifica.

11/18 maggio FRANCIGENAVIS, "Sulle orme della Solidarietà".

8 giugno, EXPLORA SORATTE, Riserva naturale del Monte Soratte: Festival di natura, cultura e sport senza barriere.

11 settembre Piazza del Servizio (giovedì 11 settembre 2025), organizzato dalla Caritas di zona: Allestimento stand informativo, e promozione delle attività sezionali.

Cinema

17 marzo Proiezione presso il Cinemancini di Monterotondo del Film "MONTE CORNO – Pareva che io fossi in aria", del regista Luca Cococchetta presente in sala, a cui è seguito dibattito con i soci.

Editoria

8 maggio Presentazione presso la sede del volume "**I 2000 dell'Appennino**", alla presenza di due tra gli autori dell'opera: Giorgio Giua e Francesco Mancini, e dell'editore Carlo Coronati delle Edizioni il Lupo.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

		<p>Redazione di 6 numeri bimestrali del notiziario della Sezione "Il Ginepro" (dal nr. 34 al nr. 39). Rivista di informazione e cultura della montagna.</p> <p>Serate divulgative in sezione: Incontrarsi per conoscere e frequentare in modo corretto e consapevole l'ambiente naturale.</p> <p>12 novembre Virginio Federici: "Il fascino ed il volto selvaggio della Majella".</p> <p>19 novembre Prof. Mario Tomei: "Il ruolo del bosco nella tutela e gestione dell'ambiente montano".</p> <p>26 novembre Prof.ssa Scancella Daniela: "Geologia scienza inesatta. Il fascino di una disciplina storica".</p> <p>3 dicembre Prof. Mario Tomei: documentario "Ghenna e la porta dell'inferno".</p> <p>10 dicembre Dott. Domenico Massullo: "Primo Soccorso in ambiente remoto".</p> <p>17 dicembre Prof. Roberto Ruggeri: "Agricoltura in quota: passato, presente e futuro".</p> <p>Accomp./Istruttori: 29 soci operativi (2 titol. AAG, 1 titolato AE, 2 titol. AE EAI, 1 qualif. ASC, 11 qualif. ASE, 1 titol. IAL, 1 titol. INAL, 2 titol. ISA, 1 titol. ORTAM, 5 qualif. CNSASA, 2 titol. ORCSC).</p>
PALESTRINA	Piazza di Porta S. Martino, 11 00036 Palestrina (RM)	<p>I primi mesi del 2025 sono stati caratterizzati dal rinnovo delle cariche sociali, compreso il Presidente di Sezione. Ciò nonostante, l'attività del nuovo Consiglio direttivo è stata improntata alla continuità gestionale dei progetti già avviati e alla realizzazione delle proposte già messe in campo. Sotto questo punto di vista, è continuata l'attività di riqualificazione della rete sentieristica dei Monti Prenestini – in ottemperanza all'accordo di partenariato con i Comuni montani impegnati nel progetto PNRR "<i>I borghi maestri dei Monti Prenestini...Isole di rigenerazione</i>" – con i soci della sentieristica impegnati nelle lavorazioni di manutenzione sul terreno tutte le settimane con la sola interruzione dalla pausa nei mesi estivi.</p> <p>Sempre nell'ambito del Progetto Borghi, è entrata nella fase finale l'attività di progettazione e stesura di una Guida Escursionistica dei Monti Prenestini, il cui progetto prevede una sezione introduttiva dedicata alle caratteristiche storico-culturali e paesaggistiche del territorio e una sezione più prettamente escursionistica dedicata alla proposta e all'illustrazione di una decina di itinerari. La Guida consta di un centinaio di pagine e andrà in stampa – in accordo con i committenti – nei primi mesi del 2026.</p> <p>Dal punto di vista delle attività istituzionali, la Sezione di Palestrina ha promosso più di 50 attività – comprese nel programma escursionistico-alpinistico, di accompagnamento solidale e di alpinismo giovanile – tra cui due accantonamenti di più giorni e numerose uscite intersezionali. Le attività</p>



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

		<p>escursionistiche sono risultate sempre apprezzate dai numerosi partecipanti.</p> <p>Nell'ambito del programma sociale 2025, degni di nota sono stati il patrocinio della Sezione e la partecipazione di alcuni suoi soci all'evento "Diversamente Speleo" che si è svolto il 7 settembre 2025 presso la Grotta Scura del comune di Bolognano (PE), così come le tre attività promosse dal Comitato Scientifico Regionale Lazio in collaborazione con le altre sezioni della regione.</p> <p>Il programma culturale della Sezione si è composto di 6 incontri distribuiti nel corso dell'anno (inverno, inizio estate e autunno 2025) ed hanno riguardato la presentazione di libri, studi e ricerche a tema oltre ad un incontro con l'alpinista Bruno Vitale.</p> <p>Dal punto di vista del tesseramento, infine, la Sezione ha conosciuto un aumento delle iscrizioni (322) rispetto all'anno precedente (+12), con una maggioranza di uomini rispetto alle donne (rispettivamente 191 e 131). I soci sono risultati così suddivisi per categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">- Giovani 27 (16m e 11f)- Juniores 6 (5m e 1f)- Ordinari 220 (147m e 73f)- Familiari 69 (23m e 46f) <p>Accomp./Istruttori: 12 soci operativi (3 titol. AE, 2 qualif. ASAG, 1 qualif. ASE, 2 titol. IAL, 1 titol. INSA, 1 titol. ONCSC, 1 titol. ORCSC, 1 titol. ONV)</p>
RIETI	Via Silverio Picerli, 59, 02100 Rieti (RI)	<p>(S.SEZ. Poggio Bustone, S.SEZ. Poggio Mirteto, S. SEZ. CAI Rascino)</p> <p>Nel corso dell'anno la Sezione di Rieti del Club Alpino Italiano ha svolto un'intensa attività escursionistica e culturale, coinvolgendo soci, appassionati e numerose realtà del territorio. Le iniziative hanno avuto come filo conduttore la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente montano, con particolare attenzione al territorio della provincia di Rieti, estendendosi anche alle montagne limitrofe dell'Abruzzo e delle Marche.</p> <p>Una parte significativa delle attività è stata dedicata alle escursioni, che hanno rappresentato il cuore della programmazione annuale. Durante tutto l'anno sono state organizzate numerose uscite sui principali gruppi montuosi del territorio reatino e delle aree limitrofe, promuovendo la frequentazione consapevole della montagna e la scoperta di sentieri, ambienti naturali e patrimoni storici locali.</p> <p>A queste iniziative hanno contribuito attivamente anche le Sottosezioni di Poggio Bustone, Poggio Mirteto e Rascino, che con le loro proposte hanno arricchito ulteriormente il calendario escursionistico della Sezione.</p> <p>Tra gli appuntamenti più rilevanti dell'anno va sicuramente evidenziato il Raduno Nazionale "A Ruota Libera", che ha rappresentato un importante momento di incontro e condivisione tra soci e sezioni provenienti da tutta Italia. Sempre nell'ambito delle attività di maggiore rilievo si colloca il progetto CAI Alta Formazione Docenti, realizzato in collaborazione con il CAI di Terni, finalizzato alla formazione degli insegnanti sui temi della montagna, dell'ambiente e dell'educazione outdoor.</p>



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

	<p>La Sezione ha inoltre aderito al progetto “Rifugi Sentinella del Clima e dell’Ambiente”, contribuendo alla sensibilizzazione sui cambiamenti climatici e sul ruolo dei rifugi alpini come punti di osservazione privilegiati del territorio montano.</p> <p>Particolarmente significativa è stata anche l’escursione intersezionale realizzata insieme al CAI di Vicenza e al CAI Alto Appennino Bolognese, che ha rappresentato un’importante occasione di scambio e collaborazione tra diverse realtà associative.</p> <p>Nel corso dell’anno la Sezione ha partecipato e promosso numerose iniziative legate alle giornate nazionali e internazionali promosse dal CAI, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none">• la Giornata Nazionale del Trekking Urbano,• la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, in adesione al progetto “Libere in Vetta”• la Giornata dell’Ipertensione,• la Giornata Nazionale del Sentiero Italia CAI,• la Marcia della Pace “Pellegrini di Speranza”. <p>Tra i momenti più importanti dell’anno va ricordata anche l’inaugurazione della parete di arrampicata “Capolaterra”, nuova struttura dedicata alla promozione dell’arrampicata sportiva e alla formazione dei giovani. Sono stati inoltre inaugurati il Sentiero Salvatori e il nuovo impianto di depurazione del Rifugio Angelo Sebastiani, interventi che testimoniano l’impegno concreto della Sezione nella cura delle infrastrutture e nella tutela dell’ambiente montano.</p> <p>Grande attenzione è stata dedicata anche alla montagnaterapia: oltre al raduno nazionale “A Ruota Libera”, nel corso dell’anno sono state organizzate diverse escursioni dedicate a questa importante attività, che utilizza la montagna come strumento di benessere, inclusione e crescita personale.</p> <p>La Sezione ha inoltre promosso numerose collaborazioni con associazioni, istituzioni e scuole. In particolare sono state realizzate escursioni e iniziative con:</p> <ul style="list-style-type: none">• l’Università La Sapienza di Roma,• il reparto di cardiologia dell’Ospedale Santo Spirito di Roma,• diverse scuole della provincia di Rieti, dalla Marconi Sacchetti Sasseti al plesso scolastico di Leonessa. <p>Nel corso dell’anno sono stati organizzati anche diversi incontri culturali e proiezioni di documentari, sia presso la sede del CAI di Rieti sia al Cinema Moderno, con l’obiettivo di diffondere la cultura della montagna e sensibilizzare il pubblico sui temi ambientali.</p> <p>Importante è stata inoltre la collaborazione con il FAI, con la Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile e con le Sezioni CAI di Amatrice, Antrodoco e Leonessa, che ha permesso di sviluppare iniziative condivise e rafforzare la rete di valorizzazione del territorio.</p> <p>L’insieme di tutte queste attività testimonia l’impegno costante della Sezione nel promuovere la montagna come luogo di incontro, conoscenza, tutela ambientale e crescita culturale.</p> <p>Il lavoro svolto durante l’anno dimostra come, attraverso la passione dei soci, la collaborazione tra sezioni e il legame con il territorio, la montagna possa continuare a essere un luogo di comunità, valori e</p>
--	---



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

		<p>futuro condiviso.</p> <p>Accomp./Istruttori: 21 soci operativi (, 3 titol. AAG, 1 titolato AE, 1 titol. AE EAI, 2 qualif. ASAG, 2 qualificati ASE, 2 titol. IA, 1 titol. IAL, 1 titol. ISA, 1 titol. ISS, 3 titol. ORTAM, 3 qualif. OSTAM, 1 qualif.CNSASA).</p>
ROMA	Via di Monte Testaccio, 64, 00153 Roma (RM)	<p>(S.SEZ. Velletri)</p> <p>CE 98 attività – CAISCUOLA 14 attività Cultura 5 presentazioni con 5 film – Juniores 23 attività-Rifugi 11 riunioni 4 ispezioni – coro 14 concerti – TAM 15 attività' – Sentieri 14 attività- ciclo 52 attività – Scuola Alletto 5 corsi – senior 80 attività, Consiglio 7 corsi.</p> <p>Accomp./Istruttori: 232 soci operativi (34 titolati Nazionali, 91 titolati Regionali, 107 qualificati Sezionali)</p>
SORA	Via Valfrancesca, 7, 03039 Sora (FR)	<p>Attività escursionistica: 26 escursioni ufficiali (numero medio partecipanti pari a 35). Attività arrampicata indoor: ampliamento palestra boulder sezionale. Organizzazione gara amatoriale di boulder "Sora Stritte boulder". Inaugurazione area fitness in Sezione. Attività arrampicata outdoor: Notte bianca dello sport di Sora con parete mobile. Cultura: BiblioCai: due serate di presentazioni libri e filmati. Scuola: 1. Progetti PCTO con il Liceo Scientifico di Sora. 2. Partecipazione all'organizzazione del LXVIII Corso nazionale di formazione per insegnanti del CAI. 3. Conoscere la montagna, incontri con lezioni con due classi di Scuola primaria 4. Corsi di orienteering con due classi di Liceo. 5. Convenzione con Liceo Scientifico per utilizzo palestra boulder negli orari di Educazione fisica. Comunicazione: Gestione della pagina social sezionale la prima per numero di follower del centro-sud Italia. Alpinismo: patrocinio della spedizione sulla cima dell'ALPAMAYO (5.947 mt.) - Ande peruviane.</p> <p>Accomp./Istruttori: 11 soci operativi (1 titolati AE, 2 qualificati ASE, 1 titol. IA, 2 titol. ISA, 1 titol. ENV, 2 titol. ORTAM, 2 qualif.CNSASA)</p>
TIVOLI	Piazza Campitelli, 00019 Tivoli (RM)	<p>(S.SEZ. Guidonia Montecelio, S.SEZ. Subiaco)</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 108 escursioni di difficoltà T E EE EEA EAI svoltesi in diverse regioni italiane. Di esse 15 hanno avuto durate di più giorni (2-3-4-7 gg) - corso base di escursionismo, più 17 giornate inerenti alla formazione teorico-pratica dedicate alla geologia, alpinismo invernale, cartografia e orientamento, arrampicata, autosoccorso in valanga, sentieristica, nodi e manovre di corda.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

		<p>Si evidenzia l'esiguo numero di soci minorenni, solamente 6 su 504 totali e l'altrettanto modesto numero di soci juniores, 18 su 504.</p> <p>Dei 504 soci, 196 sono donne 308 sono uomini.</p> <p>Accomp./Istruttori: 10 soci operativi (1 titololati AE, 3 titol. AE EAI EEA, 3 qualificati ASE, 2 titol. ORCSC, 1 qualif. CNSASA)</p>
<p>VITERBO</p>	<p>Via Camillo Benso Conte di Cavour, 24, 01100 Viterbo (VT)</p>	<p>(S.SEZ. Oriolo Romano-Sorgenti del Mignone)</p> <p>RELAZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2025: SENTIERISTICA, TAM, MONTAGNATERPAIA, FORMAZIONE E INFORMAZIONE.</p> <p>SINTESI ATTIVITA' SENTIERI 2025</p> <p>Progettazione e inizio fase realizzativa dell'Anello dei Monti Volsini; convenzioni con tutti i 9 Comuni interessati.</p> <p>Attività di manutenzione sul Cammino Tuscia 103.</p> <p>Attività di manutenzione ai tracciati ed alla segnaletica di tutti i sentieri della rete escursionistica di competenza della Sezione CAI di Viterbo e della Sottosezione di Bassano Romano – Oriolo Romano e Vejano e rinnovo Convenzioni con i Comuni.</p> <p>Aggiornamento del Catasto regionale sentieri e del sito web INFOMONT.</p> <p>Partecipazione alla SOSEC Lazio.</p> <p>SINTESI ATTIVITA' TAM 2025</p> <p>08.02.2025 Escursione alle Saline di Tarquinia (VT)</p> <p>04.05.2025 Escursione a Cala Violina (GR)</p> <p>Giugno 2025 Segnalazione modifiche LR Lazio n. 29/87 comportanti deregulation del divieto di transito fuoristrada dei mezzi a motore su terreni interdetti e/o vincolati</p> <p>Luglio 2025 Nomina titolato TAM Sezione di Viterbo a componente della CR TAM Lazio</p> <p>09.12.2025 Proiezione documentario "Tra natura e quota" con a seguire intervento illustrante lo stato del settore estrattivo in provincia di Viterbo</p> <p>11.12.2025 Giornata della montagna: seminario con illustrazione di carattere generale sui ghiacciai e proiezione documentario sul loro stato di crisi</p> <p>Accordo di collaborazione stipulato il 22/10/2025 tra Istituto di Ecologia Applicata. CAI Sez Viterbo, Sottosezione Bassano Romano Oriolo Romano, Vejano "Sorgenti del Mignone", CAI SEZ di Cassino, per il monitoraggio della popolazione del lupo al fine di valutarne lo stato di conservazione, nonché l'elaborazione di protocolli operativi finalizzati alla prevenzione e gestione di situazioni critiche in ambiente urbano e periurbano.</p>



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

SINTESI ATTIVITA' MONTAGNATERAPIA

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività con i gruppi del DSM della ASL di Viterbo in base al protocollo d'intesa siglato tra il CAI di Viterbo e la ASL di Viterbo il 17 maggio 2024, e quindi ai protocolli di intesa siglati tra il CAI di Viterbo e la casa di Cura Villa Rosa di Viterbo il 22 maggio 2024 e il 18 settembre 2025. Tali attività hanno coinvolgono circa 60 pazienti psichiatrici e si realizzano in escursioni con cadenza ogni tre settimane nei territori della provincia di Viterbo, Roma, Rieti con una esperienza in autogestione presso una struttura di accoglienza ad Orvinio.

Relazione sull'attività svolta per il progetto di "Montagna Terapia" dalla Sottosezione di Bassano R. – Oriolo R. – Vejano (Sorgenti del Mignone)

La Sottosezione "Sorgenti del Mignone" il primo luglio 2025 ha firmato un protocollo d'intesa per lo sviluppo della Montagna Terapia come risorsa e strumento per la salute e il benessere mentale con la Comunità Reverie di Capena (RM).

A seguire si è formato un gruppo di accompagnatori soci volontari che ha proposto un programma delle uscite per il 2025/2026 e concordato in una riunione da remoto con gli stessi operatori della Comunità. Dopo le approvazioni definitive da parte del C.D. di Oriolo e quello della Sezione di Viterbo si sono svolte con successo due giornate con gli utenti e gli operatori della Comunità Reverie. Ad ottobre nel Parco Valle del Treja e a novembre alla Banditaccia di Cerveteri.

ATTIVITA' LIFE WILD WOLF SOTTOSEZIONE "SORGENTI DEL MIGNONE"

Relazione sulle attività svolte dal Gruppo Volontari del progetto LIFE Wild Wolf project della Sottosezione di Bassano R. - Oriolo R. – Vejano (Sorgenti del Mignone) nell'anno 2025

La Sottosezione è coinvolta nel progetto Life Wild Wolf da febbraio 2025 ed è impegnata nel monitoraggio della presenza del lupo all'interno del Parco Naturale Regionale di Bracciano e Martignano tramite la ricerca e raccolta di tracce biologiche utili a estrapolare i DNA degli individui e delle loro prede. Questo avviene tramite regolari pattugliamenti in zone precedentemente individuate con i coordinatori del progetto.

I volontari della Sottosezione che hanno aderito a questo progetto sono 14 ed hanno garantito un totale di 127 presenze tra corsi di formazione e attività sul campo. Nel periodo marzo/novembre 2025 il gruppo di volontari ha effettuato 18 pattugliamenti individuando 7 tracce campionabili. Due ulteriori pattugliamenti sono previsti nel mese di dicembre di quest'anno.

ATTIVITA' FORMATIVA

Due Accompagnatori Sezionali hanno acquisito il titolo di Accompagnatori di escursionismo Svolto un Corso E1 che ha visto la partecipazione di 14 soci della sezione e sottosezione.

Svolto una giornata formativa per i Direttori di Escursione della Sezione e Sottosezione su Emergenze sanitaria e chiamata soccorsi.

Accomp./Istruttori: 11 soci operativi (3 titolati AE, 1 titol. AE EAI, 1 titol. AE EEA, 2 titol. AE EAI EEA, 1 qualificato ASE, 1 titol. ORTAM, 2 titol. ONV)



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Attività delle Commissioni, Comitati e GdL Regionali

Organi Tecnici	Presidente o Referente	Attività
<p>La Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile (CRAG)</p> <p>ha lo scopo di sviluppare progetti e promuovere iniziative per l'applicazione del "Progetto Educativo del CAI", dedicato ai giovani nella fascia di età da 8 a 17 anni. L'Alpinismo Giovanile applica i suoi scopi avvalendosi di Accompagnatori Titolati (ANAG) a livello nazionale e a livello regionale/interregionale (AAG) e di Accompagnatori Sezionali (ASAG).</p>	Livia Steve	<p>La Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile (CRAG), OTTO AG CAI Lazio, nel 2025 ha organizzato le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- 22 marzo 2025 Congresso Regionale delle Accompagnatrici e degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, sia titolati (AAG, ANAG) che qualificati (ASAG), ad Amatrice: relazione Presidente uscente, informazioni sulla nuova normativa CCAG sulle relazioni attività per la vidimazione, votazione dei rappresentanti proposti al CDR per la nuova CRAG;- Riunioni online per organizzazione nuova CRAG/OTTO: studio e gestione problematica componenti, organizzazione raduno regionale AG, richiesta relazione attività Accompagnatori/trici, proposta indagine attività sezionali per i giovani;- 27+28 settembre, raduno regionale di AG (gruppi) al Tancia: 2 gg in tenda per conoscerci, camminare insieme, giocare, stimolare la socializzazione e conoscenza tra gruppi sezionali; <p>La Presidente della CRAG ha partecipato:</p> <ul style="list-style-type: none">- a riunione con la Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile (CCAG), il 5 ottobre presso il CAI nazionale a Milano;- al Congresso Nazionale di Alpinismo Giovanile (25+26 ottobre, Alessandria) <p>La Scuola Regionale di Alpinismo Giovanile (SRAG), su mandato della CRAG, ha organizzato quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- 15+16 febbraio aggiornamento dei componenti della SRAG sul monotiro (oggetto dell'aggiornamento obbligatorio triennale) e su neve;- 23 marzo aggiornamento obbligatorio titolati e qualificati sul monotiro, ad Amatrice;- 15 novembre aggiornamento obbligatorio titolati e qualificati sul monotiro, a Frosinone.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

<p>La Commissione Regionale per la Tutela dell'Ambiente Montano (CRTAM)</p> <p>Promuove la tutela dell'ambiente montano e lo sviluppo di un'adeguata cultura della montagna. Stimola e diffonde la conoscenza dei valori dell'ambiente, delle criticità e della necessità della sua tutela, avvalendosi di adeguate conoscenze e studi per un modello di gestione ambientale sostenibile e compatibile. Inoltre, incentiva azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione in materia di educazione alla sostenibilità.</p>	<p>Antonio Di Grottole</p>	<p>Nel corso del 2025 la CRTAM Lazio è stata rinnovata in gran parte dei suoi componenti e la nuova Commissione è stata pienamente operativa solo a fine anno. Le attività già calendarizzate sono state comunque gestite, garantendo un ottimo livello qualitativo e assicurando ad ogni iniziativa la massima diffusione, La Commissione, grazie anche all'impegno e all'entusiasmo degli operatori sul territorio, è riuscita a realizzare diverse iniziative e a portare avanti gli appuntamenti classici che la connotano ormai da diversi anni.</p> <p>In particolare, è proseguita la proficua collaborazione con l'Università della Tuscia di Viterbo, Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), per la consegna del Premio di Laurea in ricordo di Andrea Tomei, OSTAM della Sezione CAI di Amatrice, deceduto tragicamente nel terremoto del 24 Agosto 2016; nel gennaio 2025 si è svolta in un istituto scolastico di Amatrice la cerimonia di premiazione per il premio relativo all'anno precedente e nel primo periodo del nuovo anno saranno premiati i vincitori per il 2025. Anche per il 2026 la Commissione ha chiesto il contributo alla CCTAM per continuare a promuovere questo progetto, progetto che, sulla traccia dello splendido esempio di Andrea, contribuisce a diffondere una cultura attenta all'ambiente, alle foreste e alla montagna, sensibilizzando le nuove generazioni, sull'importanza della sostenibilità delle attività forestali e sulla diffusione di conoscenze utili alla difesa del territorio montano.</p> <p>Sempre con il DAFNE è stato organizzato, il 21 e 22 Giugno, un corso di aggiornamento per operatori relativo a "Effetto del cambiamento climatico e della presenza dell'uomo in montagna sulla flora, fauna e paesaggio agrosilvopastorale"; a conclusione del corso è stata effettuata una escursione didattica in ambiente.</p> <p>Non è stato possibile effettuare il secondo appuntamento con i tecnici della regione Lazio su "Sistema Europeo Rete Natura2000 ed il suo sviluppo nella regione Lazio", dopo quello organizzato nel 2024 nel Comune di Artena, per un tragico evento che ha impedito ai tecnici della regione di dar corso all'evento.</p> <p>Richiamando l'impegno dei titolari non si può non ricordare la partecipazione, in numero rilevante, al Congresso Nazionale TAM svoltosi a Frascati il 10 ed 11 Maggio, con tema "Lo spopolamento dei territori montani e la tutela dell'ambiente montano"; da segnalare ancora l'attività svolta da operatori di ca 10 sezioni relativamente al progetto "Acqua Sorgente", progetto i cui sviluppi sono stati trattati nel convegno di fine anno svoltosi a Milano, convegno cui hanno partecipato due operatori della regione Lazio.</p>
---	----------------------------	--



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

		<p>Per il 2026 la Commissione:</p> <ul style="list-style-type: none">- continuerà l'impegno formativo annuale per i suoi operatori con l'appuntamento con la Regione Lazio sul monitoraggio della biodiversità nelle Aree Protette/Rete Natura 2000 del Lazio;- proseguirà nell'organizzazione di attività intersezionali in occasione di giornate a tema (giornata mondiale dell'acqua, in cammino nei parchi, giornata internazionale della montagna, ecc); in programma anche una escursione a tema con l'Alpinismo Giovanile;- proporrà il premio di Laurea "Andrea Tomei" organizzato in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia;- svilupperà un progetto biennale relativo allo studio delle conseguenze sugli animali dei parchi eolici realizzati tra Lazio ed Abruzzo. <p>La CRTAM si adopererà per promuovere la massima diffusione delle attività programmate sia in fase di progettazione che di realizzazione, con gli operatori, i simpatizzanti, i Presidenti di Sezione e gli altri OTTO"</p>
<p>La Commissione Regionale Sentieri e Cartografia (Sosec Lazio)</p> <p>opera con le sezioni di territorio per il catasto regionale della sentieristica e cartografia riportando le linee guida espresse dalla Sosec. Poi ad indirizzo interregionale il CAI Lazio si avvale della: Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera (CISASA - CMI) ha lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo dell'Alpinismo, dello Scialpinismo, dell'Arrampicata</p>	<p>Federico Cerocchi</p>	<p>Nell'anno 2025 la Commissione Regionale Sentieri e Cartografia ha proseguito i lavori già iniziati negli esercizi precedenti. Durante l'anno sono state svolte n° 6 riunioni della Commissione e sono proseguiti i lavori di validazione per l'inserimento definitivo in INFOMONT dei percorsi CAI Lazio.</p> <p>In particolare sono state espletate le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Risposte a vari quesiti posti da utenti della montagna tramite info@cai.it2. Assistenza e supporto agli operatori sentieristica delle varie Sezioni per la validazione dei percorsi sul Catasto Sentieri, tramite la piattaforma OSM2CAI.3. Organizzazione di uno Stage Formativo Sentieristica per operatori sezionali della sentieristica. Lo stage è stato seguito da circa 90 partecipanti, Sono state eseguiti incontri on line e due incontri pratici. Sono stati distribuiti attestati di partecipazione.4. Assegnazione di n° 11 numeri a percorsi da accatastare di competenza delle varie Sezioni CAI, come appresso specificato:<ol style="list-style-type: none">a) Rieti sentiero LH (accompagnamento solidale)b) Viterbo n° 1 Area n Settore 1;c) Tivoli n° 1 Area S Settore 6;d) Monterotondo eliminazione dal catasto di un sentiero;e) Roma n° 5 Area N Settore 2f) Rieti n° 3 Area N Settore 3;



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

<p>La Commissione Regionale Medica (CRM)</p> <p>Svolge un ruolo divulgativo, informativo e di aggiornamento su tematiche mediche legate alla montagna. E su richiesta di altre commissioni esegue corsi e convegni di medicina di montagna.</p>	Massimo Caula	<p>Nel corso del 2025 la Commissione Medica Regionale Lazio ha proseguito la propria attività di divulgazione e formazione nell'ambito della prevenzione, della sicurezza e della medicina di montagna, collaborando con le strutture del Club Alpino Italiano, con la Commissione Medica del Soccorso Alpino e con realtà esterne al sodalizio. Nel mese di luglio 2025 si è inoltre verificato il passaggio di presidenza della Commissione. L'attività della Commissione si è svolta principalmente attraverso contributi didattici nell'ambito dei corsi CAI regionali (tra cui corsi AE, corsi base ed E3) e mediante la partecipazione a iniziative formative dedicate alla sicurezza e alla prevenzione in ambiente montano, tra cui una giornata di studio sul tema degli effetti del freddo organizzata in collaborazione con l'ANA. Nel corso dell'anno sono state inoltre realizzate attività di divulgazione rivolte al mondo scolastico, con incontri formativi su alimentazione, attività fisica e primo soccorso e con escursioni didattiche in ambiente montano con studenti dei licei, tra cui uscite nell'area di Livata-Campo dell'Osso e sul Monte San Franco. La Commissione ha inoltre preso parte all'incontro nazionale dedicato alla medicina di montagna che ha visto la partecipazione delle Commissioni Mediche Regionali del Club Alpino Italiano, quale occasione di confronto e coordinamento sulle attività e sui progetti in ambito sanitario e divulgativo.</p>
<p>Commissione Regionale per l'Escursionismo (CRE)</p> <p>cura la formazione e l'aggiornamento dei propri Accompagnatori qualificati e titolati con indirizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Escursionismo classico e culturale;➤ Escursionismo in ambiente innevato;➤ Escursionismo su percorsi attrezzati;➤ Ciclo-escursionismo in mountain bike;➤ Attività di gruppi senior;➤ Supporto alle attività di Montagna-terapia.	Natale Paciotti	<p>Questo Organo Tecnico, di concerto con la Scuola Regionale di Escursionismo e Ciclo-escursionismo CAI Lazio, tenendo fede all'obiettivo prefissato di formare i soci e aggiornare i titolati e qualificati del Lazio.</p> <p>Nell'anno 2025 ha svolto la seguente attività:</p> <p>29.03.2025 - Aggiornamento Tecnico per gli specializzati EAI - Località Terminillo - a cui hanno partecipato 30 titolati;</p> <p>30.03.2025 - Aggiornamento circa le Nuove Manovre di Corda emesse dalla SCE - in località Falesia di Sant'Oreste - a cui hanno partecipato i docenti della SRE;</p> <p>10.05.2025 - Aggiornamento Tecnico per gli specializzati EEA - Località Falesia di Sant'Oreste - a cui hanno partecipato 13 soci titolati;</p> <p>12.05.2025 - Corso AE - Lezione in modalità FAD;</p> <p>15.05.2025 - Corso AE - Lezione in modalità FAD;</p> <p>17/18.05.2025 - Corso AE - 1^ Sessione formativa - località Roma;</p>



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

		<p>31.05.2025 - Corso AC - per qualificati ASC e/o titolati altre specialità - località Roma - Didattica in aula;</p> <p>07/08.06.2025 - Corso AE - 2^ Sessione formativa - località Amatrice (RI);</p> <p>05/06.07.2025 - Corso AC - per qualificati ASC e/o titolati altre specialità - località Roma - Didattica in aula;</p> <p>06/07.09.2025 - Corso AE - Sessione valutativa - località Amatrice (RI);</p> <p>20/21.09.2025 - Corso AC - per qualificati ASC e/o titolati altre specialità - località Roma</p> <p>Formazione pratica; C L U B A L P I N O I T A L I A N O GRUPPO REGIONALE LAZIO O.T.T.O. ESCURSIONISMO LAZIO</p> <p>13.10.2025 - Corso AC - per qualificati ASC e/o titolati altre specialità - lezione in modalità FAD</p> <p>20.10.2025 - Corso AC - per qualificati ASC e/o titolati altre specialità - lezione in modalità FAD</p> <p>25/26.10.2025 - Corso AC - per qualificati ASC e/o titolati altre specialità - località Roma - Didattica in aula;</p> <p>22/23.11.2025 - Corso AC - per qualificati ASC e/o titolati altre specialità - località Roma - Verifica finale;</p> <p>22.11.2025 - Recupero Aggiornamento Culturale obbligatorio.</p>
<p>Il Comitato Scientifico regionale Lazio (CSRL)</p> <p>promuove la conoscenza e lo studio degli ambienti montani, nei loro aspetti naturalistici e umani. Ciò viene realizzato attraverso un'opera di divulgazione e corsi dedicati per operatori naturalistici.</p>	<p>Vincenzo Abbate</p>	<p>Nell'anno 2025 sono state programmate tre Gite Sociali intersezionali per promuovere la figura degli ONC come divulgatori di una rinnovata modalità di conduzione, cercando pure di coinvolgere le Sezioni laziali del C.A.I. e le altre Commissioni Regionali. L'apprezzamento è stato elevato: tutte e tre le gite sociali hanno visto la partecipazione di un numero davvero elevato di soci pervenuti in modo particolare dalle sezioni del C.A.I. di L'Aquila, Altipiano delle Rocche, Antrodoco, Rieti, Monterotondo, Roma, Guidonia-Montecelio, Tivoli, Palestrina, Colleferro.</p> <p>Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2024 aveva preso avvio il progetto della ricerca scientifica: "I fontanili dei Monti Prenestini" una ricerca integrata tra due progetti nazionali quello delle "Terre alte" e di "Acqua sorgente" tesa alla rilevazione di tutti i fontanili e sorgenti esistenti nella regione geografica dei Monti Prenestini. La</p>



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

	<p>ricerca ha proseguito la sua indagine durante tutto l'anno 2025 ed è in corso di prosecuzione. Una prima valutazione dei dati acquisiti vedrà la sua presentazione al termine della prossima primavera 2026.</p> <p>Si è cercato inoltre di stabilire dei preliminari contatti con la facoltà di Scienze della Montagna dell'università, di Rieti, sulle basi di un accordo quadro stabilito tra il C.A.I. Centrale e l'Università stessa, con l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e con la Società Geografica Italiana. Dalla collaborazione con quest'ultima ha preso avvio il progetto di Ricerca: “Tradizioni, arti e mestieri verso una geografia dei saperi locali nelle aree interne italiane: gli Arcari di Camerata Nuova e la tradizione delle Arche”. La ricerca che entro il mese di dicembre prossimo si avvierà a conclusione. Gli atti conclusivi verranno presentati ad inizio dell'anno prossimo.</p> <p>A breve prenderà avvio il progetto di “Ricerca storica sulle sezioni laziali del C.A.I.”, che su richiesta del “G.R. C.A.I. Lazio”, verrà a breve elaborato dal CSR C.A.I. Lazio, per essere proposto alle sezioni laziali che vi vorranno aderire.</p> <p>A giugno scorso sono state rinnovate le cariche del CSR CAI Lazio e dal suo nuovo insediamento si è proceduto a riunirsi in presenza, nelle sedi delle Sezioni laziali che di volta in volta si sono rese disponibili. Fruttuosissima al riguardo la collaborazione con le Sezioni di Tivoli e Palestrina, in particolare. All'interno dei loro calendari di iniziative Scientifiche e culturali, il CSR CAI Lazio ha promosso e promuoverà una serie interessante di presentazioni di libri e serate a tema, che della divulgazione scientifica hanno fatto il loro scopo principale.</p> <p>Nei prossimi giorni 22 e 23 Novembre si svolgerà a Vallepietra il II° Corso di Aggiornamento ONC di 1° livello. Il tema permetterà un'immersione nella natura dei Monti Simbruini, la percezione del loro paesaggio geografico, l'approfondimento di tematiche naturalistiche e attraverso il patrocinio culturale ricevuto dall'ente “Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini” soprattutto la partecipazione attiva alle problematiche complesse della gestione di un territorio montano.</p> <p>Infine, facendo anche seguito alle indicazioni ricevute dal CS Centrale e dall'Assemblea nazionale dei Presidenti regionali dei CSR, circa l'intenzione di unificare la dirigenza di CCTAM, CSC e S.O. Bossea in un unico Organo Tecnico Centrale, come previsto nella “Relazione previsionale e programmatica 2026 e obiettivi pluriennali” del P.G., i CSR hanno espresso la loro contrarietà.</p> <p>Tale integrazione, pur tutelando i titoli posseduti, genererebbe incertezza nei ruoli tra titolati, Organi Tecnici Territoriali e Sezioni. Difatti se la CCTAM si è dedicata esclusivamente all'indirizzo politico-ambientale attraverso denunce e campagne di sensibilizzazione; la struttura operativa di Bossea si è concentrata esclusivamente sull'attività di ricerca e sperimentazione in ambito ipogeo; il Comitato Scientifico Centrale</p>
--	---



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

		<p>ha continuato ad effettuare studio, ricerca e divulgazione della conoscenza scientifica e culturale sulla montagna.</p> <p>Il CSC è stato il primo Organo Tecnico istituito all'interno del CAI nel 1931, esso incarna sin dalle origini lo spirito dell'articolo 1 dello Statuto sociale consolidando in 95 anni un marchio storico distintivo attraverso iniziative, convegni, spedizioni alpinistiche e un'ampia produzione editoriale.</p> <p>Ci auguriamo pertanto che possa continuare ad operare all'interno delle proprie finalità statutarie, conservando il nome del Comitato Scientifico Centrale.</p>
<p>Commissione Regionale di Speleologia e Torrentismo (CRST)</p> <p>sostiene e genera impulso per iniziative a tutti i livelli in grado di diffondere la didattica formativa e la tecnica di progressione, sia a livello regionale che sezionale, promosse dalla commissione Centrale e dalla Scuola Nazionale di Speleologia CAI e dalla Scuola Nazionale di Torrentismo</p>	<p>Erika Gramillano</p>	<p>Nell'anno 2025 si è svolto tra Roma e Palestrina-Castel San Pietro Romano, il primo corso di aggiornamento ISS Paranchi e Teleferiche n.2025036 organizzato dal gruppo Regionale OTTO Lazio-GS CAI Roma. Data di inizio 11/04/25, data fine 12/04/2025. Al corso hanno partecipato 3 IS e 12 allievi.</p>



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Altre Attività Regionali

Area di Interesse	Referente	Attività
<p>Rapporti tra CAI e Parchi</p> <p>ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare e/o sviluppare la cooperazione tra gli enti di gestione delle aree protette del Lazio e il CAI• Sviluppare la collaborazione e sinergia con gli altri delegati dei GR con cui si condividono i Parchi Nazionali presenti nel Lazio• Migliorare la comunicazione con il Referente Nazionale Parchi e Aree Protette• Valorizzare le attività svolte dalle Sezioni nell'ambito Parchi e Aree Protette• Comunicare periodicamente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti dal GR sulla tematica Parchi e Aree Protette	Dino Bazzo	<p>Nel mese di agosto è stato presentato, discusso ed approvato il programma triennale di sviluppo Parchi e Aree Protette.</p> <p>Lo stesso programma è stato poi presentato e condiviso nel mese di settembre con i Presidenti di Sezione e infine a dicembre con i Presidenti e Referenti degli OTTO, Commissioni e GdL regionali.</p> <p>Nel mese di ottobre è stato definito un team di lavoro per i tre Parchi Nazionali presenti sul territorio laziale, per ogni Parco sono stati nominati 2 referenti.</p> <p>Nel mese di dicembre, come richiesto dal GdL nazionale Parchi ed Aree Protette, è stata realizzata e inviata la relazione sull'attività svolta nel 2025 dalle Sezioni del Lazio nei Parchi Nazionali presenti nel Lazio. La stessa relazione è stata condivisa con i Presidenti di Sezione, di OTTO e di Commissione e Referenti GdL regionali.</p> <p>Dalla relazione emerge come molte sezioni, soprattutto quelle di prossimità, collaborano attivamente con gli Enti Parco principalmente per la manutenzione della rete sentieristica e per le attività volte all'informazione e al controllo dei frequentatori del parco nei periodi di maggiore afflusso turistico.</p> <p>I tre parchi sono molto frequentati dalle Sezioni sia per attività escursionistiche che educazionali (CAI Scuola, CAI Family, SODAS). Nel corso del 2025 sono state organizzate dalle Sezioni circa 200 attività nei tre Parchi Nazionali. Per maggiori informazioni consultare la "Relazione sui Parchi Nazionali del Lazio" o richiedetela inviando una email a dino.bazzo@outlook.it.</p>



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITA' DEL LORO COINVOLGIMENTO

Alla luce di quanto esposto, i principali stakeholder del Gruppo Regionale sono così individuabili:

- Sezioni facenti parte del Gruppo Regionale con i loro soci;
- Gruppi regionali dell'area di riferimento;
- Club Alpino Italiano - Sede Centrale;
- Pubbliche Amministrazioni ed enti pubblici;
- Collettività/Cittadini del territorio di operatività del Gruppo Regionale;
- Altre associazioni ed altri enti no-profit;
- Scuole e università.

PERSONE CHE OPERANO PER IL GRUPPO REGIONALE:

I volontari

Rappresentano un numero rilevante, che genera valore, per il loro tempo dedicato, per le loro conoscenze e per la loro professionalità. **Nel 2025 sono stati operativi 197 soci volontari Qualificati e 247 soci volontari Titolati**, che rivestono un ruolo attivo nelle Sezioni, negli Organi Tecnici regionali e Centrali.

Le Sezioni sono il vero nucleo operativo del CAI, con le loro attività culturali e di sensibilizzazione ad avvicinare le persone, le famiglie, i giovani del luogo alle attività di montagna e alla formazione.

Grazie al tempo dedicato dai volontari con ruoli istituzionali e grazie alla loro preparazione, le Sezioni progettano corsi, attività sportive e culturali, divenendo punti di riferimento di appassionati, inesperti ed esperti escursionisti.

La Sezione diviene il luogo di discussione, di incontro e di nuove amicizie. La Sezione vive di energie e risorse proprie, ma il CAI Lazio possiede l'importante ruolo di promuovere la conoscenza e fornire le risorse tramite la sede centrale per favorire l'attività di formazione dei Titolati e gli aspetti di sicurezza.

Dal 2020 al 2025 il CAI Lazio ha promosso bandi culturali utili all'attività delle Sezioni, così come progetti dedicati ai 5 cori presenti nella nostra regione.

Il gruppo regionale non ha collaboratori retribuiti o lavoratori dipendenti



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL GRUPPO REGIONALE

LA MISSION:

L'Ambiente

Il CAI Centrale è una associazione di Protezione Ambientale riconosciuta ai sensi dell'articolo 13 della Legge 394 del 1991.

➤ L'articolo 1 dello Statuto sociale così recita: «Il Club Alpino Italiano (C.A.I.), fondato in Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella, libera associazione nazionale, ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale».

Durante l'Assemblea generale dei Soci, svoltasi a Torino il 26 maggio 2013 veniva approvato il "Nuovo Bidecalogo" recante "linee di indirizzo e di autoregolamentazione del Club Alpino Italiano in materia di ambiente e tutela del paesaggio".

I recenti atti internazionali (Agenda 2030, Next generation EU, COP 15 ecc.) hanno reso necessario a livello centrale un adeguamento di alcune proposizioni interne al "Nuovo Bidecalogo" con l'approvazione dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo:

1. Cambiamenti climatici, neve e industria dello sci
2. Biodiversità, servizi ecosistemici, aree protette, economia montana
3. Filiere forestali per la protezione dei boschi
4. Transizione ecologica, energie rinnovabili, eolico
5. Aree protette
6. Frequentazione responsabile dell'ambiente montano innevato

La tutela della montagna in tutte le sue più notevoli peculiarità (ghiacciai, acque, creste, vette, crinali, forre, grotte o qualsiasi altro elemento morfologico dominante o caratteristico, vegetazione, popolazioni, animali) è essenziale per la conservazione e, ove possibile, il ripristino della biodiversità degli ambienti montani.

Assumono un ruolo fondamentale a questi fini le aree protette comunitarie, nazionali, regionali o locali, in



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

particolare i parchi e le riserve naturali esistenti.

Non si tratta solo di scalare vette, ma di farsi custodi di un equilibrio fragilissimo tra natura e presenza umana. I tre pilastri fondamentali della tutela ambientale moderna sono:

1. La Montagna come Ecosistema Integrato

Il CAI promuove una visione "olistica": la montagna non è solo un paesaggio da cartolina, ma un insieme di aspetti **naturali** (biodiversità e geologia) e **antropici** (la storia e l'economia delle popolazioni locali). Proteggere la montagna significa quindi preservare sia il ghiacciaio che la cultura della gente di montagna.

2. La Rete delle Aree Protette (Rete Natura 2000)

- **SIC (Siti di Importanza Comunitaria):** Zone designate per la conservazione di habitat e specie rare.
- **ZPS (Zone di Protezione Speciale):** Aree dedicate specificamente alla tutela dell'avifauna (uccelli).
L'opposizione alla riduzione di queste superfici è una presa di posizione politica forte contro la frammentazione del territorio.

3. L'importanza dei Corridoi Ecologici

Questo è forse il punto più tecnico e vitale. Un parco isolato rischia di diventare un'isola biologica dove le specie si estinguono per mancanza di scambio genetico. I **corridoi ecologici** permettono a grandi mammiferi (come orsi e lupi) e specie minori di spostarsi tra un'area protetta e l'altra, superando le "barriere antropiche" come autostrade, ferrovie o centri abitati.

La tutela delle "Terre Alte" oggi deve fare i conti con sfide enormi, prima fra tutte il cambiamento climatico che sta accelerando il ritiro dei ghiacciai.

Andare in montagna significa conoscerla e amarla, dunque difenderla. Dietro le apparenze grandiose si nasconde un ambiente delicato e fragile nei suoi equilibri.

Quando il Club Alpino Italiano è nato, la montagna incuteva timore, era terra di conquista, di grandiose esplorazioni. Oggi la montagna soffre un turismo di massa, uno sfruttamento indiscriminato di tutte le sue risorse. La tutela di queste risorse, il rispetto e lo sviluppo sostenibile sono un dovere: un dovere che il Club Alpino Italiano, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente quale Associazione Ambientalista di interesse nazionale, ha nel cuore.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Una tutela ambientale intesa come impegno, come “tutela attiva” e non solo “passiva e di semplice conservazione”. L'Agenzia per l'Ambiente e l'Osservatorio tecnico per l'Ambiente sono le strutture che il CAI dedica a questo scopo: costituite da esperti e professionisti, sono in grado di coordinare e promuovere una corretta politica del territorio e di intervenire con progetti concreti, con particolare attenzione alle aree protette.

In montagna si va anche con la mente. Filmati, concerti, incontri con personaggi significativi dell'alpinismo e altre manifestazioni culturali sono organizzati dalle Sezioni del Club Alpino Italiano o dallo stesso GR. Un'occasione importante di scambio e incontro per tutti gli appassionati di montagna.

È d'obbligo citare “La Rivista del Club Alpino Italiano”, che da oltre un secolo informa sulla montagna, e “Lo Scarpone”, mensile di servizio sulla vita del Club, entrambi spediti gratuitamente a tutti i Soci.

Principi e valori

Il Club Alpino Italiano mette a disposizione di tutti il suo patrimonio di conoscenze, attraverso le scuole e i corsi organizzati dalle Sezioni. Ce n'è veramente per tutti i gusti: dall'escursionismo alle discipline più impegnative, come la speleologia o l'arrampicata su ghiaccio. In ogni caso non occorre essere superdotati per partecipare ai corsi, basta l'entusiasmo e il rispetto per l'ambiente naturale.

Gli istruttori insegnano le tecniche di base delle varie discipline, e chi ha “stoffa” potrà diventare un vero esperto e anche un istruttore. È importante infatti accostarsi alla montagna con un essenziale bagaglio di conoscenze. Conoscere quale abbigliamento usare, quale attrezzatura impiegare (scarponi, piccozza, corde...), come leggere una carta topografica, come muoversi sulla neve o su di un ghiaione... sono nozioni che è meglio apprendere dall'esperienza di un istruttore.

Non per ultimo il club ha un ruolo sociale importante con l'intera comunità promuove ogni anno montagna in sicurezza su neve e su attività estive nel senso della cultura del soccorso e dall'aiuto reciproco in situazioni di emergenza.

Inclusione per tutte le persone che a causa della disabilità sono escluse dal partecipare pienamente alla vita sociale e quindi di godere dell'esperienza in montagna con ausili specifici di cui ne sono dotate l'80% le sezioni del Lazio.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Obiettivi strategici

il CAI incoraggia la pratica delle attività in montagna

Il CAI nazionale si pone obiettivi che derivano dalla sua storia e dal suo Statuto a cui si aggiungono nuove sfide e di rimando anche il gruppo regionale con le sezioni di territorio promuovono:

- La mediazione culturale;
- L'avvicinamento dei giovani alla montagna;
- Approccio alla sostenibilità e formazione all'autoresponsabilità

Il CAI deve porsi come mediatore culturale tra le popolazioni di montagna e le popolazioni di città.

La montagna è luogo di produzione di servizi che vanno dall'energia, all'acqua alla filiera del legno, ai prodotti enogastronomici, ma è anche luogo di villeggiatura e di relax utile al benessere delle popolazioni di città.

I giovani nel CAI Lazio sono fondamentali sia dentro il sodalizio che nella società di montagna. All'interno del sodalizio è necessario un ricambio generazionale e soprattutto nuove idee nei tempi di oggi per avere una classe dirigente più propositiva. Nel 2023 il CDR Lazio ha inserito a livello regionale un gruppo giovane con le specifiche già individuate dalla sede centrale, e convertito il gruppo LH in Gruppo SODAS.

Obiettivi di miglioramento

Volontari

Fornire supporto professionale nella manutenzione dei sentieri tramite le indicazioni della SOSEC Lazio.

Giovani

Valorizzare e formare i giovani alpinisti, con un progetto orientato a selezionare i migliori giovani, offrendo loro l'opportunità di sviluppare il proprio talento alpinistico grazie al supporto di istruttori.

I Media e informazione

Continuare ad investire sulle attività culturali di montagna con bandi per sezioni come crescita sociale e di impatto con l'opinione pubblica.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO REGIONALE:

Il Gruppo Regionale Lazio e le singole Sezioni del Lazio hanno ciascuno una propria autonomia patrimoniale ed economico-finanziaria, come statutariamente previsto.

Di seguito vengono indicate le principali voci che compongono la situazione patrimoniale ed il rendiconto gestionale del Gruppo Regionale Lazio, con riferimento all'esercizio 2024:

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO REGIONALE LAZIO

VOCI	2024	2025	VOCI	2024	2025
Immobilizzazioni	25,00 €		Debiti vs. fornitori	0,00 €	0,00 €
Rimanenze di magazzino	0,00 €	0,00 €	Debiti vs. banche	0,00 €	0,00 €
Crediti nei confronti del CAI Centrale	0,00 €	0,00 €	Debiti nei confronti del CAI Centrale	0,00 €	00,00 €
Altri crediti	0,00 €	10,35 €	Altri debiti	0,00 €	00,00 €
Disponibilità liquide (banca e carta AG)	51.274,93 €	77.698,63	Patrimonio netto (fondo di dotazione e riserve)	51.299,93 €	77.708,98 €
TOTALE ATTIVO	51.299,93 €	77.708,98 €	TOTALE PASSIVO	51.299,93 €	77.708,98 €



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

RENDICONTO GESTIONALE DEL GRUPPO REGIONALE LAZIO					
VOCI	2024	2025	VOCI	2024	2025
Contributi da CAI Centrale	26.171,20 €	36.807,69 €	Materiale di consumo e merci	396,79 €	1.138,70 €
Contributi da altri enti pubblici	0,00 €	0,00 €	Servizi	8.469,81 €	4.687,34 €
Quote associative	986,60 €	1.001,15 €	Spese Organi Tecnici - Commissioni e Gruppi di lavoro del GR	9.350,00 €	14.750,00 €
Sede Centrale – Rimborso riunioni PR	0.00 €	202.00 €	Godimento beni di terzi (affitti, locazioni e noleggi)	0.00 €	0.00 €
Quote sociali da Sezioni anno precedente	0.00 €	10.35 €	Spese per lavoratori e collaboratori	0.00 €	0.00 €
Proventi da contratti/convenzioni con enti pubblici	0.00 €	0.00 €	Altri rimborsi e spese	8.931,84 €	14.189,89 €
Altri proventi	0,00 €	70,00 €	Oneri diversi di gestione	0,00 €	70,00 €
TOTALE PROVENTI	21.157,80 €	38.091,19 €	TOTALE ONERI	21.148,44 €	34.835,93 €
			Avanzo/Disavanzo di gestione dell'esercizio	9,36 €	3.255,26 €



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

ALTRE INFORMAZIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDICATORI DI IMPATTO SOCIALE:

INDICATORI DI IMPATTO SOCIALE	2024	2025
NUMERO DELLE SEZIONI FACENTI PARTE DEL GRUPPO REGIONALE:	19	19
NUMERO DELLE SOTTOSEZIONI FACENTI PARTE DEL GRUPPO REGIONALE	10	11
NUMERO DEGLI ASSOCIATI DELLE SEZIONI FACENTI PARTE DEL GRUPPO REGIONALE	9897	10115
NUMERO DELLE ATTIVITA' INTERSEZIONALI PROMOSSE DAL GRUPPO REGIONALE	2	?
NUMERO ORGANI TECNICI REGIONALI COSTITUITI	4	7
NUMERO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI TECNICI REGIONALI	24	47
ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI GLI ORGANI SOCIALI DEL GRUPPO REGIONALE	470	2.940
ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI TECNICI PERIFERICI	1.410	8.700
KM DI SENTIERI ACCATASTATI E SEGNATI NELL'AMBITO DI COMPETENZA DEL GRUPPO REGIONALE	3.912	4047
KM DI SENTIERI NELL'AMBITO DI COMPETENZA DEL GRUPPO REGIONALE	4.371	5072
NUMERO SENTIERI TOTALI (COMPRESI LH)		1062
NUMERO SENTIERI SOSPESI		249
NUMERO SENTIERI ACCATASTATI		783
NUMERO DI RIFUGI-BIVACCHI ESISTENTI E ATTIVI IN AMBITO REGIONALE A CURA DELLE SEZIONI	6	6
NUMERO POSTI LETTO RIFUGI-BIVACCHI DISPONIBILI IN TOTALE	27	27
DIVISIONE DI GENERE MASCHI (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	6.001	6046



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

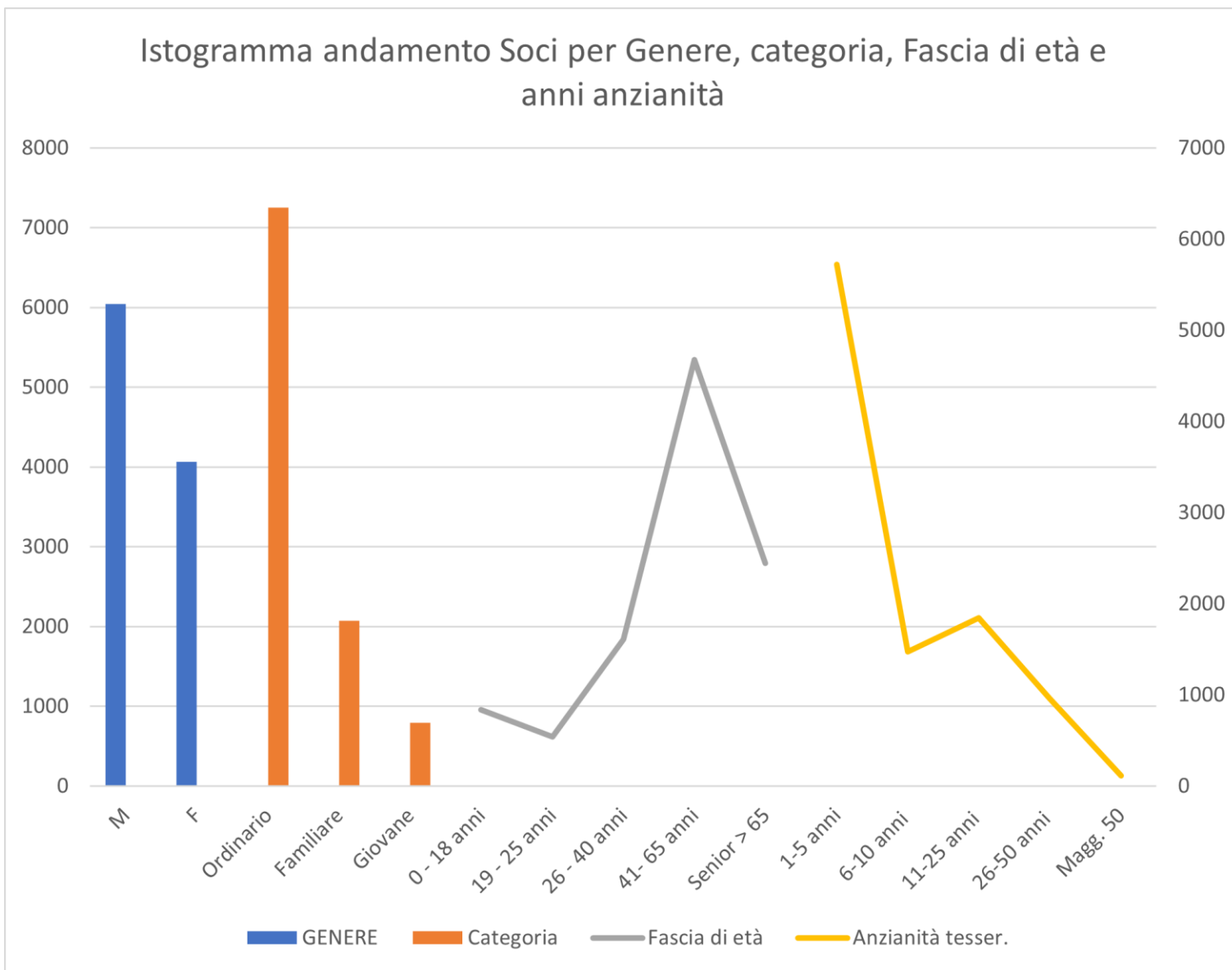
Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

DIVISIONE DI GENERE FEMMINE (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	3.896	4069
CATEGORIA ORDINARI (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	7.066	7250
CATEGORIA FAMILIARI (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	2.066	2073
CATEGORIA GIOVANI (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	765	792
SOCI FASCE DI ETA' 0-18 (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	765	840
SOCI FASCE DI ETA' 19-25 (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	562	539
SOCI FASCE DI ETA' 26-40 (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	1.556	1613
SOCI FASCE DI ETA' 41-65 (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	4.760	4676
SOCI FASCE DI ETA' SENIOR +65 (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	2.254	2447
ANZIANITA' DI TESSERAMENTO 1-5 ANNI (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	5.908	5.722
ANZIANITA' DI TESSERAMENTO 6-10 ANNI (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	1.489	1.476
ANZIANITA' DI TESSERAMENTO 11-25 ANNI (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	1.479	1.843
ANZIANITA' DI TESSERAMENTO 26-50 ANNI (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	916	963
ANZIANITA' DI TESSERAMENTO + 50 ANNI (valore riportato sul grafico Istogramma Soci)	105	111



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025



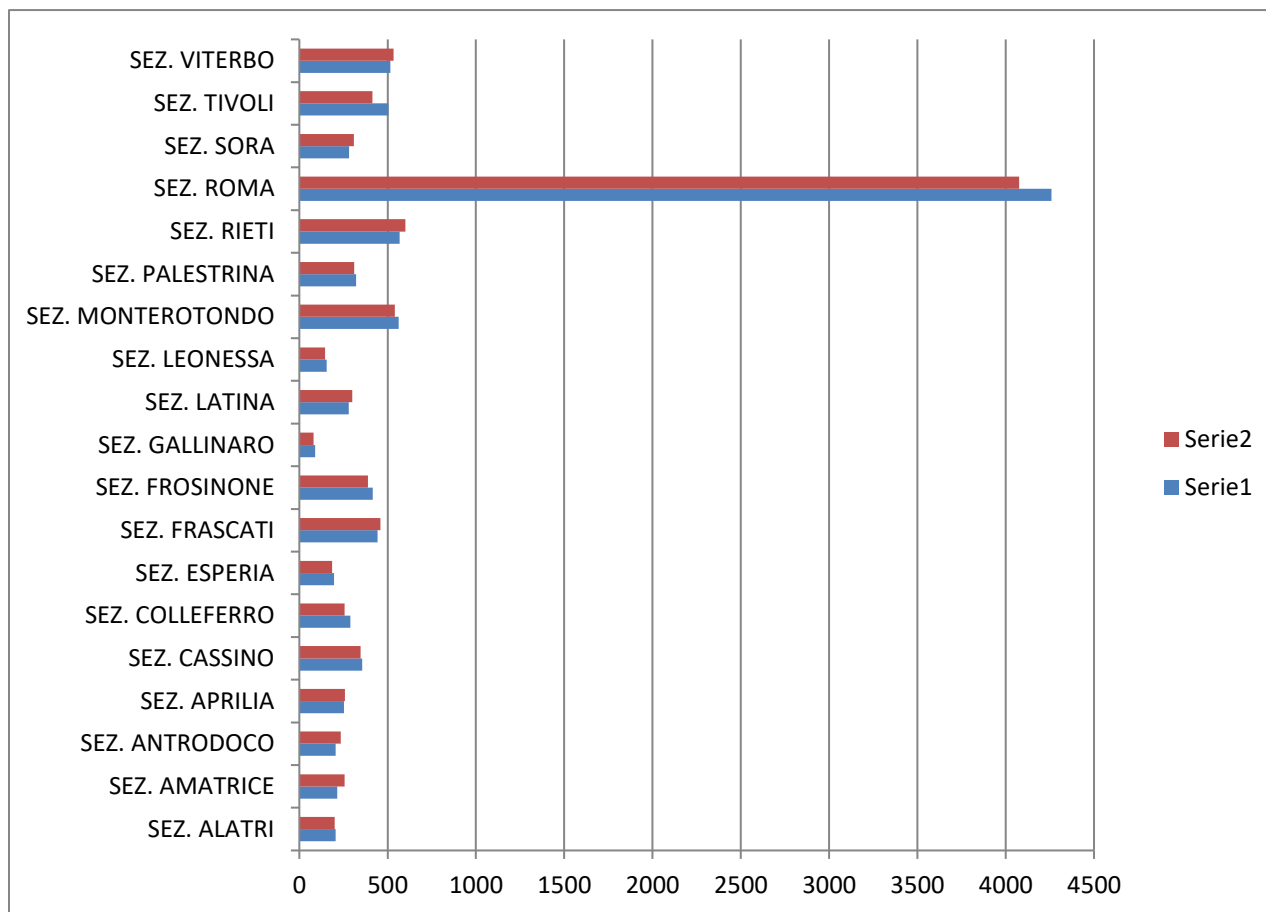


CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

SOCI DELLE SEZIONI LAZIO: BLU – ANNO 2025, MARRONE – ANNO 2024

SEZ. ALATRI	206	200	↑
SEZ. AMATRICE	215	256	↓
SEZ. ANTRODOCO	206	235	↓
SEZ. APRILIA	252	258	↓
SEZ. CASSINO	356	347	↑
SEZ. COLLEFERRO	288	257	↑
SEZ. ESPERIA	197	185	↑
SEZ. FRASCATI	443	459	↓
SEZ. FROSINONE	415	389	↑
SEZ. GALLINARO	90	80	↑
SEZ. LATINA	279	300	↓
SEZ. LEONESSA	154	145	↑
SEZ.			
MONTEROTONDO	563	541	↑
SEZ. PALESTRINA	322	310	↑
SEZ. RIETI	568	601	↓
SEZ. ROMA	4259	4077	↑
SEZ. SORA	282	309	↓
SEZ. TIVOLI	504	414	↑
SEZ. VITERBO	516	533	↓
Totale	10115	9896	





CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

STIMA DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL VOLONTARIATO PRESTATO NELL'AMBITO DEL GRUPPO REGIONALE:

La valorizzazione economica dell'attività svolta dai volontari nell'ambito del Gruppo Regionale può essere effettuata attraverso l'applicazione, alle ore di volontariato effettivamente prestate, di un costo lordo che si sarebbe ragionevolmente sostenuto qualora le già menzionate ore avessero dovuto essere retribuite sulla base di un contratto di lavoro o di tariffe ordinariamente previste sul mercato.

Nella determinazione del già menzionato costo, si può adottare quale utile riferimento la tabella per la valorizzazione economica del lavoro volontario prevista dai Patti di Sussidiarietà di cui alla Legge 6.12.2012, n.42, nell'ambito dei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Soggetti del Terzo Settore.

La tabella in esame prevede un costo orario lordo imputabile al lavoro volontario, che varia dai 15 euro/h della prima fascia (funzioni di base), ai 25 euro/h della terza fascia (funzioni di coordinamento).

Si è pertanto ritenuto di optare per un valore medio attribuibile alla singola ora di volontariato, pari a 20 euro/h.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

Incarico assegnato	N° compon.	h/g impegnate da ogni membro	Totale h/g	Ore mensili medie impiegate	Ore annuali calcolate per 11 mesi anno	Importo medio calcolato per ogni ora (€)	Importo totale stimato €
Presidente GR	1	4	4	120	1.320	20.000	26.400
Componente CDR+Segretario	9	1	9	270	2.970	20.000	59.400
Presidente Commissione Tecnica/ Direttore di Scuola	8	2	16	480	5.280	20.000	105.600
Componente Commissione Tecnica	39	0,5	19.5	585	6.435	20.000	128.700
Presidente di Sezione	19	2	38	1.140	12.540	20.000	250.800
Operatore di Sezione	200	0,5	100	3.000	33.000	20.000	660.000

TOTALE STIMATO ORE DI VOLONTARIATO € 1.230.900

Tale valore economico rappresenta a tutti gli effetti un **“valore aggiunto”** trasferito al territorio di riferimento e, in senso più generale, alla collettività.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (o collegio dei revisori) DEL GRUPPO REGIONALE

Relazione dell'Organo di Revisione al Bilancio Sociale 2025

Si dà preliminarmente atto che l'organo di controllo statutariamente previsto dal Gruppo Regionale ha svolto, soltanto a seguito della nomina avvenuta a fine esercizio le verifiche atte a controllare la regolare amministrazione, anche contabile, del Gruppo Regionale per l'esercizio 2025. Si riporta inoltre di seguito la Relazione rilasciata dall'organo di controllo in qualità di soggetto incaricato di monitorare, oltre la correttezza della rendicontazione economico-finanziaria, anche l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del Gruppo Regionale, nonché attestare che il presente bilancio sociale sia redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14 del DLgs. 117/2017 e del D.M. 4.7.2019.

Relazione dell'Organo di controllo (o collegio dei revisori) sul monitoraggio svolto in relazione al bilancio sociale All'Assemblea dei Soci del Gruppo Regionale

Spett.li Soci,

i sottoscritti, in qualità di membri dell'Organo di controllo del Gruppo Regionale, comunicano con la presente relazione quanto segue.

A giudizio dei sottoscritti, nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo Regionale Lazio ha operato osservando le finalità statutarie di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché secondo criteri di corretta amministrazione gestionale e contabile.

In particolare, sulla base delle risultanze del monitoraggio svolto dai sottoscritti, il Gruppo Regionale:

a) ha svolto in via stabile e principale la propria attività istituzionale di interesse generale;



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale dell'esercizio 2025

- b) ha operato senza finalità di lucro;
- c) ha operato rispettando i principi relativi al coinvolgimento costante dei membri degli Organi sociali, delle Commissioni e degli altri Organi statutari da cui è composto, così garantendo una gestione improntata al principio di democraticità associativa;
- d) ha svolto la propria attività secondo criteri di oculata amministrazione delle risorse finanziarie disponibili e di corretta gestione contabile.

CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE LAZIO

Bilancio Sociale 2025

I sottoscritti danno infine atto che il bilancio sociale del Gruppo Regionale è stato redatto in conformità alle Linee guida di cui al Decreto Ministeriale 4.7.2019, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si allega a fondo pagina la relazione presentata in ARD dai membri dell'organo di controllo con firma certificata del presidente revisore.

I membri dell'Organo di controllo

Presidente: Massimiliano Tani

Carlo Pariboni

Giovanni Fattori

Roma, li 11 Aprile 2026

Il Presidente del Gruppo Regionale

Aldo Mancini

